



REGIONE
PIEMONTE



Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027



GAL LAGHI E MONTI DEL VERBANO CUSIO OSSOLA S.R.L

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027

NETS - Nuove Economie Territoriali Sostenibili fra Laghi e Monti

Sez. 3 - Strategia d'intervento

Indice generale

3. Strategia d'intervento.....	3
3.1. Definizione della strategia.....	3
Obiettivi e orientamenti strategici	4
Scelta dell'ambito, interventi.....	9
Complementarietà e coerenza con altre programmazioni e strategie del territorio	11
3.2. SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale	14
3.2.1 Azione A.1 – Interventi	14
SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	14
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	21
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche.	27
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	33
SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 2 Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo.....	39
SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.	47
SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	55
SRE04 Start up non agricole.....	60
3.2.2 Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale	65
3.2.3 Azione A.3 - Azioni di accompagnamento.....	70
3.3. SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale.....	71
3.3.1 Azione B.1 - Gestione	73
3.3.2 Azione B.2 – Animazione e comunicazione	76
3.4. Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale	79

3. Strategia d'intervento

3.1. Definizione della strategia

Interventi Attivati	Ambito Tematico prevalente n. 5 "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	Ambito Tematico secondario n. 2 "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari"
SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole		X
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	X	
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche	X	
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	X	
SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 2 Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo	X	
SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli		X
SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	X	
SRE04 Start up non agricole	X	

FILIERE E RETI

DEFINIZIONI:

Filiera lunga: insieme di attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione di un prodotto agricolo/agroindustriale, forestale o artigianale, partendo dalla produzione di base, fino alla vendita al consumatore finale.

Filiera corta: Integrazione dei produttori primari agricoli e forestali finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario. Per filiera corta si intende una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori.

Esempi: vendita diretta presso cantine e banchi dei contadini nei mercati rionali; mercati dei produttori; GAS (gruppi d'acquisto solidale); pacchi spesa consegnati a domicilio e ordinati tramite internet;

inserimento in circuiti basati sugli elementi di attrattività locali (itinerari enogastronomici, strade dei prodotti tipici, itinerari escursionistici); fornitura a mense scolastiche e sanitarie; è esclusa la vendita diretta svolta dal singolo imprenditore agricolo per le sole proprie produzioni.

Rete territoriale: forma di cooperazione (orizzontale e verticale) tra più soggetti (microimprese, imprese agricole, enti locali, associazioni) operanti nei diversi settori dell'economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala ed un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del Gal, o di più Gal, sul territorio in cui opera.

IL PROGETTO DI FILIERA O RETE DEVE:

- essere presentato in forma associata da un minimo di tre soggetti, di cui almeno due beneficiari diretti;
- prevedere un accordo scritto firmato da tutti i partner (beneficiari diretti ed indiretti) che vincoli gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti, e che contenga gli obblighi e gli impegni reciproci delle parti al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso. L'accordo dovrà avere una durata minima di 3 anni dalla chiusura degli interventi;
- essere presentato da un soggetto capofila, non necessariamente un beneficiario diretto, individuato dall'Accordo di filiera o di rete (es. cooperativa, consorzio, impresa di trasformazione o di distribuzione etc.). Il capofila:
 - rappresenta i partecipanti al progetto;
 - è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL nell'ambito della filiera o rete;
 - segue la realizzazione del progetto di filiera, curando gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti.
- coinvolgere come beneficiari (partecipante diretto) le aziende agricole, forestali, imprese di trasformazione e distribuzione, micro e piccole imprese non agricole, imprese turistiche, etc. (SRD01, SRD03, SRD13, SRD14, potenzialmente SRD07 Az. 5). Il partecipante diretto è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal progetto di filiera; deve aderire ad almeno uno degli interventi della SSL con i requisiti di ammissibilità previsti.
- possono aderire all'accordo anche dei partecipanti indiretti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del progetto di filiera che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito della filiera o rete. In questa categoria possono rientrare anche soggetti che non possiedono i requisiti per accedere ai singoli interventi della SSL (es. operatori della distribuzione, soggetti che forniscono servizi a supporto della filiera). I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo di filiera e possono partecipare a più progetti di filiera anche nell'ambito del medesimo settore /comparto/ raggruppamento.

Obiettivi e orientamenti strategici

La strategia ha l'obiettivo di realizzare uno sviluppo sostenibile, che concili le esigenze economiche, sociali e ambientali del territorio, attraverso la valorizzazione delle sue potenzialità turistiche, agro-alimentari e artigianali. Vuole anche mettere in evidenza la qualità dei prodotti e dei servizi offerti dalle filiere agroalimentari e dall'artigianato tipico, che rappresentano un patrimonio da preservare, promuovere e valorizzare.

Infine, vuole sottolineare l'importanza delle reti territoriali, basate sulla collaborazione tra imprese ed enti pubblici, che favoriscono lo scambio di esperienze, competenze e risorse per affrontare le sfide e le opportunità del futuro.

Sulla scorta dei risultati conseguiti nella programmazione 2014-2022 e del confronto con gli stakeholder del territorio nella recente fase di animazione, il GAL Laghi e Monti del VCO ha individuato

l'obiettivo generale della propria strategia per la programmazione 2023-2027 nel **rafforzamento e nella diversificazione del tessuto economico locale**, da perseguire favorendo il connubio tra Turismo sostenibile e Filieri produttive agroalimentari e artigianali locali.

All'interno della SSL, l'intervento a favore delle imprese non rappresenta, però, un fine in sé, ma piuttosto lo **strumento** attraverso cui il GAL, in considerazione della propria missione istituzionale, può contribuire nel modo più efficace all'aumento della resilienza del territorio e alla difesa della vitalità delle comunità locali. La presenza e la sostenibilità economica di un sistema imprenditoriale è, infatti, condizione necessaria per la creazione e la difesa delle opportunità occupazionali che possono trattenere e attrarre residenti in aree altrimenti destinate alla marginalità.

Coerentemente con il fabbisogno prioritario e trasversale F1, la SSL punterà in primo luogo a rivitalizzare le **porzioni di territorio** altrimenti non più competitive, anche se in una logica di impatto positivo sull'**intero territorio**. I criteri di selezione attraverso cui i bandi assegneranno le risorse saranno, quindi, orientati a valorizzare gli interventi nelle aree che necessitano di essere maggiormente sostenute nell'evolversi verso uno sviluppo sostenibile.

Operativamente l'obiettivo generale verrà perseguito attraverso una serie di **obiettivi concreti**, descritti a seguire in ordine di priorità, che derivano direttamente da alcuni dei fabbisogni individuati in fase di analisi e animazione.

Il quadro definito dall'insieme di questi obiettivi è di sostanziale **continuità** con la scorsa programmazione, con, però, un differente grado di priorità tra i vari settori oggetto di intervento. Sulla base dei riscontri raccolti si è, infatti, valutato di spostare il focus dal tema delle filiere a quello del turismo, per una valutazione legata non tanto alla relativa importanza per il territorio, quanto alle più solide prospettive di mercato del settore turistico, collegate a una domanda potenziale non pienamente soddisfatta, quantitativamente rilevante e con elevata capacità di spesa, che può fungere da traino anche per gli ulteriori comparti economici toccati dalla Strategia. All'interno della SSL 2023-2027, il turismo sarà, quindi, punto di raccordo e connessione tra tutti i settori di sviluppo del territorio; in particolare, nella definizione e promozione dell'offerta turistica giocheranno un ruolo prioritario le produzioni agroalimentari e artigianali di qualità.

La SSL punterà, in ogni caso, a rafforzare l'attrattività turistica senza, però, mettere in ombra le **esigenze di chi sul territorio vive e lavora**. Si andrà quindi a intervenire anche su temi quali i servizi culturali e ricreativi, la possibilità di fare acquisti in loco o la produzione di energia rinnovabile da fonti locali che andranno a beneficio di tutta la popolazione, stabilmente residente o presente con finalità turistiche.

Il progetto di Strategia di Sviluppo Locale del GAL Laghi e Monti del VCO si configura, in sintesi, come **approccio integrato e multisettoriale**.

Prima di descrivere i quattro obiettivi operativi individuati, risulta importante segnalare che questi verranno perseguiti dal GAL anche grazie ad una serie di attività di analisi, approfondimento e accompagnamento, descritte in maggiore dettaglio a seguire, che verranno **attuate con risorse ulteriori rispetto a quelle ricevute nell'ambito dell'intervento SRG06 del CSR Regione Piemonte**. Tali risorse deriveranno dal **cofinanziamento** che i Soci GAL hanno valutato di mantenere anche in questa programmazione, nonostante l'assenza di un obbligo in tal senso, in modo che il GAL potesse massimizzare le risorse destinate agli investimenti delle imprese e degli attori pubblici del territorio. I fondi che il GAL Laghi e Monti del VCO avrà a disposizione per attuare la proposta di Strategia di Sviluppo del territorio non saranno, infatti, oggettivamente sufficienti per soddisfare tutte le esigenze emerse durante la fase di animazione, sarà quindi necessario attivare una "strategia nella strategia" per ottimizzare le disponibilità, anche quindi chiedendo contributi ai Soci proprio nell'ottica di un sostegno attivo, condiviso e partecipato all'attuazione della SSL.

Sempre in quest'ottica si adotteranno, inoltre, come per altro si è sempre fatto, tutte le accortezze per controllare e contenere le spese destinate alle attività di gestione e animazione, in modo da poter trasferire le risorse eventualmente eccedenti verso i bandi che si andranno ad aprire.

Obiettivo 1 – Rafforzare l'offerta turistica per rispondere a una domanda attualmente inespressa o soddisfatta solo in modo parziale, creando nuove opportunità di sviluppo economico per l'area nel suo complesso

Con l'individuazione di questo obiettivo il GAL risponde in modo diretto al fabbisogno F2, andando a sostenere investimenti pubblici e privati in grado, ad esempio, di:

- destagionalizzare l'offerta, attualmente caratterizzata da lunghi periodi di inattività delle imprese anche nelle aree turisticamente più solide;
- facilitare l'accesso alle aree montane ai visitatori che giungono sui laghi del territorio anche attraverso una migliore fruizione dei boschi grazie ai processi di gestione e rinaturalizzazione ambientale del patrimonio boschivo a cui mira indirettamente l'obiettivo 3;
- qualificare, ampliare e mettere in rete l'offerta delle imprese turistiche in relazione a forme di fruizione meno standardizzate e più attente ai valori della natura, della cultura, dell'enogastronomia, del contesto territoriale in senso lato che rappresentano un settore in crescita e con interessanti prospettive di sviluppo date per le aree a vocazione rurale;
- potenziare gli sbocchi per l'offerta di prodotti, ma anche servizi, delle imprese agroalimentari e artigianali in connessione con la domanda turistica (es. attraverso un supporto all'avvio di laboratori e altre proposte di turismo esperienziale, ma anche nel potenziare lo storytelling incentrato sul legame tra imprese e identità locale);
- rafforzare l'offerta con nuove infrastrutture legate al turismo outdoor e naturalistico.

L'obiettivo risponderà, inoltre:

- al fabbisogno F3, potenziando la connessione tra imprese agroalimentari e artigianali e settore turistico;
- in modo più limitato anche al fabbisogno F4, per quanto riguarda il miglioramento della rete dei percorsi ciclabili e cicloescursionistici.

In funzione di questo obiettivo, in un'ottica di valorizzazione del turismo lento e sostenibile e del miglioramento della condivisione delle informazioni verso i turisti, ma soprattutto tra gli operatori privati e pubblici, il GAL si impegnerà anche nell'attuazione di una proposta progettuale di cooperazione, assieme ai GAL "Terre del Sesia" e "Montagne Biellesi", finalizzata alla promozione e valorizzazione del percorso cicloturistico dedicato alla religiosità con particolare attenzione ai Sacri Monti presenti nelle rispettive aree di competenza.

Sono, infine, riconducibili a questo obiettivo anche alcune delle azioni di accompagnamento che verranno attivate grazie al cofinanziamento dei Soci GAL.

Obiettivo 2 – Promuovere forme di aggregazione tra i produttori agroalimentari e tra le imprese artigiane dell'area, nonché una loro maggiore integrazione con il settore turistico, per rafforzarne la competitività.

Questo obiettivo, che risponde direttamente al fabbisogno F3, troverà attuazione in primo luogo

nelle modalità di partecipazione previste per i bandi dedicati ai produttori agroalimentari e alle imprese artigiane.

Rispetto alla precedente programmazione, in cui pure il tema delle aggregazioni ha avuto un ruolo significativo, si prevede di rafforzarne la centralità prima di tutto individuando l'elaborazione di progetti collettivi come modalità largamente prevalente per l'accesso alle risorse GAL (esclusiva per i produttori agroalimentari e le imprese artigiane, almeno prioritaria per le imprese del settore turistico) andando, quindi, ben oltre l'obbligo di attivare con questa modalità i soli interventi SRD01 e SRD13 in favore dell'agricoltura.

Pur mantenendo la possibilità per le imprese locali di costituirsi in filiere (aggregazioni tipicamente legate alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari e artigianali e incentrate sullo scambio di beni), il GAL intende sostenere fortemente l'evoluzione del modello dell'accordo di filiera nella direzione dell'accordo di rete territoriale, una forma che sembra offrire opportunità notevolmente maggiori per il raggiungimento degli obiettivi della SSL e, in particolare, per la creazione di un legame più forte e integrato fra turismo sostenibile e filiere produttive. Le reti territoriali sono, infatti:

- in grado di riunire operatori economici attivi in settori diversi (es. turistico, dei servizi, oltre che agroalimentare e artigianale) intorno a progetti di collaborazione che possono essere incentrati sullo scambio di servizi, oltre che di prodotti;
- potenzialmente aperte alla partecipazione di Enti pubblici.

Si segnala, infine, che saranno riconducibili a questo obiettivo anche alcune delle azioni di accompagnamento che verranno attivate grazie al cofinanziamento dei Soci GAL, destinate ad agevolare la costituzione di aggregazioni anche attraverso un'azione mirata di animazione e supporto.

Obiettivo 3 – Sviluppare gli sbocchi di mercato per le biomasse forestali locali a sostegno della filiera legno-energia e legno-opera

Come già segnalato in relazione al fabbisogno F5, il confronto con il territorio ha evidenziato il ruolo che lo sviluppo delle filiere forestali potrebbe giocare per la tutela e lo sviluppo economico, in un'area caratterizzata dall'ingente disponibilità di biomassa. Inoltre, è parere unanime della popolazione locale, che urge intervenire nella gestione sostenibile, di riqualificazione ambientale e paesaggistica del patrimonio boschivo e che tale attività nel medio lungo periodo potrà giovare anche in termini di attrattività turistica delle aree marginali interne.

Gli stakeholder hanno individuato il principale ostacolo alla crescita del comparto non tanto in carenze dell'offerta, quanto piuttosto in un'insufficiente domanda per il prodotto locale. A fronte di migliori e più certe prospettive di mercato, per gli operatori economici non sarebbe, infatti, impossibile introdurre le innovazioni necessarie anche senza il supporto del GAL, soprattutto vista l'attuale disponibilità di opportunità di finanziamento alternative, ad esempio nell'ambito di bandi regionali (rispetto a cui il GAL intende esercitare un'azione di accompagnamento, grazie all'attività extra-Leader).

Vista la disponibilità limitata di risorse, il GAL ha quindi ritenuto di intervenire a supporto della domanda, prevedendo un obiettivo che si concentra su questo aspetto e l'attivazione di un intervento a sostegno degli impianti alimentati a biomassa di origine locale.

Obiettivo 4 – Ampliare l'offerta di servizi alla popolazione per sostenere la residenzialità sul

territorio.

Già nelle precedenti programmazioni, e ancora nella presente, il focus prioritario del GAL è stato il sostegno alle imprese; ciò deriva da due fattori: da un lato il tipo di missione che il GAL si è prefisso, ovvero lo sviluppo economico del territorio, e parallelamente il solido rapporto che questo ha costruito con il sistema produttivo locale. Inoltre, si è convinti che, solo attraverso la presenza di imprese, che con la loro naturale missione di creare ricchezza e generare lavoro, possono adempiere alla loro missione sociale di impresa: attraverso il coinvolgimento della forza lavoro (adeguatamente remunerata) attuano la distribuzione del reddito creando la primaria condizione di resilienza per la popolazione nelle aree marginali e di conseguenza consentono ai territori di disporre delle risorse per garantire i servizi essenziali. È in questo campo, dunque, che il GAL ritiene di poter assolvere più efficacemente al proprio ruolo di "agenzia di sviluppo" del territorio.

Se l'obiettivo generale resta il mantenimento della vitalità delle aree marginali e meno competitive, lo sviluppo economico appare come uno strumento fondamentale per raggiungerlo, attraverso la capacità delle imprese di generare opportunità occupazionali e di reddito.

Per poter intervenire in maniera più sostanziale per il perseguimento di questo fine, e in coerenza con il Fabbisogno 1, il GAL ha ritenuto significativo poter agire anche sull'ampliamento di servizi destinati alla popolazione.

Non potendo, per la finitezza delle risorse disponibili, agire a tutto tondo in questo campo, si è scelto di intervenire laddove le risorse potessero essere allocate il più efficientemente possibile, grazie alla sinergia con altri ambiti d'intervento, ovvero, in questo caso, le infrastrutture ricreative e culturali, rilevanti anche per lo sviluppo dell'offerta turistica (Obiettivo 1).

Obiettivo 5 – Contribuire, in stretto raccordo con gli ulteriori attori pubblici e privati, a rafforzare la capacità di programmazione e coordinamento del territorio, per orientare l'utilizzo delle risorse disponibili e l'attrazione di ulteriori risorse

Questo obiettivo, che riprende fedelmente i contenuti del fabbisogno F6 e orienterà in modo trasversale tutta l'azione del GAL, verrà perseguito operativamente nell'ambito dell'attività di approfondimento e accompagnamento realizzata con le risorse extra-Leader, derivanti dal cofinanziamento messo a disposizione dai Soci GAL.

Oggetto dell'attività sarà la realizzazione di alcuni approfondimenti finalizzati a identificare puntualmente i bisogni e le priorità di intervento in relazione ad alcuni temi cruciali per l'area, tra cui lo sviluppo e la promozione:

- della rete dei percorsi ciclabili e cicloescursionistici;
- delle comunità energetiche (anche in forma di Green Communities);
- della filiera legno;
- degli alpeggi, anche in collegamento con il sistema di offerta turistica.

Tutte le attività saranno portate avanti raccordando l'azione del GAL con quella degli ulteriori attori pubblici e privati impegnati nello sviluppo del territorio, tra cui in particolare l'Amministrazione Provinciale del VCO che ha condiviso fin dall'inizio questa impostazione. I risultati di questo lavoro permetteranno di:

- orientare su basi oggettive la successiva apertura dei bandi GAL, garantendo gli interventi finanziati si inseriscano efficacemente in un percorso di sviluppo sinergico e condiviso;

- accompagnare gli attori attivi sul territorio verso altre fonti di finanziamento qualora vi siano opportunità in questo senso (es. bandi regionali per le imprese forestali), dedicando le risorse disponibili per la SSL 2023-2027 alle esigenze per cui esistono scarse opportunità alternative, in una logica di evoluzione positiva delle dinamiche di crescita;
- attivare agevolmente ulteriori partenariati, di cui il GAL potrà essere parte, finalizzati ad attrarre sul territorio risorse comunitarie o nazionali per progetti di ampio respiro su temi attinenti alla SSL, che questa non può affrontare nell'ambito del budget disponibile.

Nonostante l'importanza del **Fabbisogno 4** legato al miglioramento dei trasporti, la SSL non includerà, invece, un obiettivo specifico legato al potenziamento del trasporto pubblico, vista l'assenza di competenze in questo senso. Il GAL intende comunque contribuire al superamento di tali criticità, adoperandosi in tutti i contesti in cui sarà possibile portare un contributo alle azioni eventualmente promosse dai soggetti responsabili.

Scelta dell'ambito, interventi

Operativamente si è ritenuto che gli obiettivi fin qui descritti possano essere perseguiti efficacemente attivando due degli Ambiti di intervento proposti dal bando di selezione regionale.

Il ruolo **prevalente** sarà attribuito all'Ambito 5 **"Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"**, che sembra poter includere efficacemente gran parte dei temi di interesse per la strategia, quali:

- il rafforzamento dell'offerta turistica come elemento centrale, ma non esclusivo per lo sviluppo del territorio;
- il ruolo delle imprese di vari settori all'interno del sistema di offerta culturale e turistica del territorio;
- il rafforzamento dell'offerta sociale, culturale e ricreativa a beneficio dei residenti, ma anche dei visitatori.

L'Ambito 2 **"Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari"** sarà, invece, attivato come ambito **complementare** e andrà a racchiudere in modo specifico gli interventi a supporto della produzione agricola e della trasformazione.

La suddivisione nei due ambiti è funzionale a rispondere al meglio alle richieste del bando regionale, ma le tematiche citate verranno sviluppate in **stretta sinergia**: considerando che le produzioni locali rappresentano un importante strumento di valorizzazione e comunicazione del territorio, si prevede, ad esempio, una premialità per le imprese turistiche che sapranno creare un legame con i produttori locali nell'ambito dei progetti di rete.

L'elenco degli interventi attivati è riportato nella tabella introduttiva, si ritiene però utile fornire qui un'ulteriore breve sintesi delle scelte effettuate in relazione alle due principali categorie di beneficiari e alle caratteristiche di massima delle filiere / reti territoriali da attivare.

Saranno riservati ai soli **operatori economici privati** gli interventi **SRD01, SRD03, SRD13, SRD14, SRE04**.

A seguito dei riscontri raccolti in fase di animazione, si è valutato di non attivare gli interventi rivolti in modo specifico agli operatori del settore forestale, a favore dei quali si prevede, però, un'azione di supporto per l'accesso a ulteriori opportunità di finanziamento, tra cui in primo luogo i bandi

previsti nell'ambito del CSR Regione Piemonte.

Come già evidenziato, la selezione di progetti singoli potrà essere prevista in caso di disponibilità di risorse nelle fasi finali di attuazione della strategia, solo per le imprese del settore turistico nell'ambito dell'intervento SRD14. L'accesso in forma singola sarà, invece, sicuramente previsto per l'intervento SRE04 dedicato alla creazione di impresa.

Con le sole eccezioni citate, il supporto del GAL sarà, quindi, concesso alle imprese turistiche, agroalimentari, dell'artigianato del legno e della pietra e dei servizi solo nell'ambito di **bandi multi-intervento** per la selezione di **progetti di filiera e rete territoriale**.

Le aggregazioni potranno avere un carattere multi-settoriale (es. agricoltore-trasformatore-ristoratore) o mono-settoriale (es. collaborazione tra più imprese turistiche per raggiungere un nuovo mercato). Si prevede, inoltre, di aprire la possibilità di partecipazione agli Enti pubblici del territorio. In questo contesto il GAL intende, infatti, sostenere una collaborazione più ampia tra pubblico e privato che preveda l'offerta di servizi ecosistemici e multifunzionali ai gestori del territorio, creando, quindi, in primo luogo nuove opportunità per le imprese agricole e della filiera del legno.

Sotto un **profilo economico**, l'obiettivo da perseguire attraverso le aggregazioni sarà garantire alle imprese una maggiore redditività, grazie a:

- economie di scala per la condivisione di servizi (ad esempio l'attivazione di canali di commercializzazione condivisi), che consentano di ottimizzare le risorse e i costi;
- ampliamento dell'offerta delle singole imprese e del territorio;
- comunicazione condivisa, che possa aprire nuove opportunità di business e semplificare la scoperta del territorio da parte dei turisti;
- accesso a mercati più remunerativi, al di fuori dell'area GAL, o con riferimento a nuove tipologie di consumatori;
- aumento dei volumi di vendita, grazie all'espansione della base di clienti potenziali.

In un contesto prevalentemente costituito da micro e piccole imprese, spesso gestite a livello familiare, l'obiettivo principale in termini di **occupazione**, non può che essere il consolidamento dei posti di lavoro esistenti, spesso coincidenti con i titolari delle aziende e i loro familiari. Nondimeno, l'ambizione ulteriore del GAL è un più esteso incremento delle opportunità lavorative sul territorio, grazie alla crescita delle imprese beneficiarie.

Per ulteriori dettagli relativi alle caratteristiche delle filiere / reti territoriali che il GAL prevede di sostenere, si rimanda alle schede intervento.

Agli **Enti Pubblici** del territorio saranno riservati gli interventi SRD07 Az. 4 e 5, individuati in quanto funzionali all'obiettivo di rafforzamento dell'offerta turistica, culturale e ricreativa che il territorio mette a disposizione di visitatori e residenti. Entrambi gli interventi andranno a selezionare progettualità di interesse sovracomunale.

A seguito di una valutazione ponderata si è, invece, valutato di non attivare l'intervento SRG07, nonostante l'interesse dello strumento Smart Villages, in quanto:

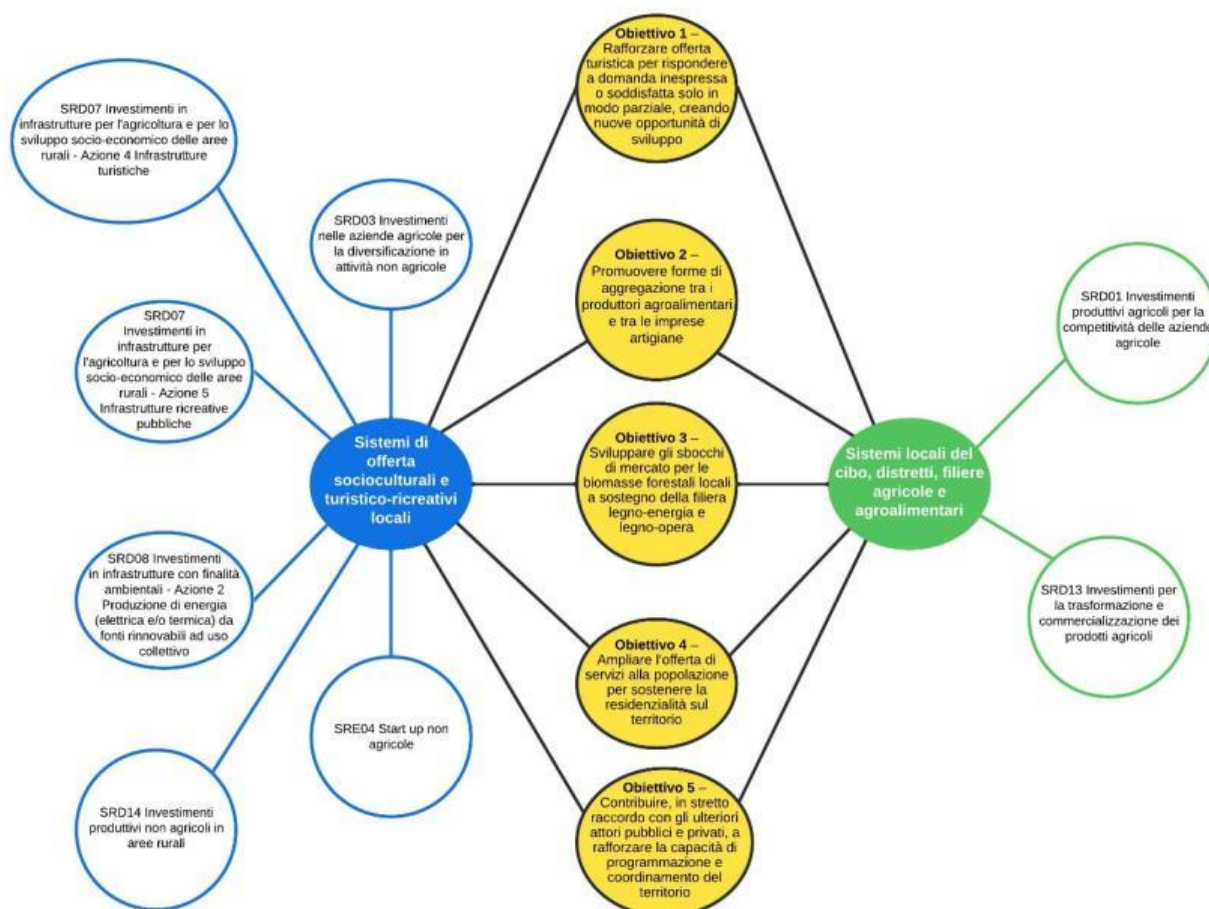
- il contesto non è parso sufficientemente maturo per l'avvio;
- alcune delle esigenze su cui si era inizialmente pensato di lavorare (es. ottimizzazione dello scambio di informazioni tra gli operatori turistici) possono essere affrontate più

efficacemente su una scala territoriale più ampia di quella prevista per l'intervento.

Il GAL accoglierà eventuali manifestazioni di interesse da parte dei soggetti sul territorio di competenza rispetto alla costituzione di uno Smart Village; in tal caso potrà affiancarli e accompagnarli alla partecipazione al bando regionale. Questo approccio permetterà di non drenare un ammontare rilevante di risorse dalla Strategia, permettendo invece di attrarne di nuove sul territorio.

L'intervento SRD08 sarà, invece, aperto a **soggetti pubblici e/o privati**, con il vincolo della presentazione di progettualità a valenza collettiva.

NETS – NUOVE ECONOMIE TERRITORIALI FRA LAGHI E MONTI



Complementarietà e coerenza con altre programmazioni e strategie del territorio

Per quanto riguarda la complementarità e coerenza della SSL con altre programmazioni, progettazioni e strategie, si ritiene importante citare il progetto "LA.B. 22-24 Laboratorio Bosco 2022 - 2024 (filiera locale, sostenibilità ed economia circolare)", recentemente ammesso a finanziamento nell'ambito dell'operazione **16.2.1 PSR 2014-2020** Regione Piemonte, che potrà avere sinergie interessanti con la SSL anche grazie al coinvolgimento diretto del GAL nel partenariato. Il progetto, che vede coinvolti numerosi partner afferenti a tutte le tipologie di soggetti che compongono la filiera forestale, punta ad analizzare la fattibilità locale di alcune sottofilieri (biochar; pellet e cippatino; barriere antirumore) e alla costituzione di un consorzio di II livello.

Di particolare rilevanza, per la condivisione, con la strategia del GAL e con altre progettualità del territorio, degli obiettivi di strutturazione dell'offerta turistica outdoor e in particolare cicloturistica, si segnalano due progetti **Interreg** aventi come capofila tre Soci del GAL:

- Interreg IT-CH *Laghi e Monti Bike* (capofila Unione Montana Alta Ossola);
- Interreg IT-CH *PAES.CH.IT* (capofila Unione Montana della Valle Vigizzo).

Considerando che l'ampiezza del territorio GAL rende complesso fornire un'elencazione puntuale degli ulteriori riferimenti, si è valutato di fornire piuttosto un quadro dei principali **soggetti pubblici e privati** che regolarmente attivano sul territorio iniziative rilevanti, fornendo dove possibile alcuni esempi.

Tra le iniziative attivate dalle amministrazioni pubbliche del territorio, si segnalano come particolarmente attinenti quelle portate avanti dalla **Provincia del Verbano Cusio Ossola** in materia di **percorsi cicloescursionistici**, con le progettazioni attualmente in corso in relazione alla Ciclovia del Lago Maggiore e al completamento e miglioramento del percorso della Ciclovia del Toce, che mira, in prospettiva a connettere la rete ciclopedonale della piana del Toce al passo del Sempione e alle Centovalli svizzere, creando un'infrastruttura cruciale per la pratica outdoor nell'area.

Tra le tante progettualità promosse dalle **Unioni Montane** non si può non citare l'esperienza complessa della **Strategia aree interne (SNAI) della Valle Ossola** attivata dall'Unione Montana delle Valli dell'Ossola e ora in fase di completamento. Questa avrà però, presumibilmente, un impatto ridotto sull'azione del GAL, in quanto una serie di revisioni della programmazione iniziale hanno ridotto nel tempo la portata degli interventi nei settori agricolo e forestali di maggiore interesse per il GAL.

Possibile complementarietà si segnala inoltre con il Distretto Diffuso del Commercio Ornavasso, Premosello Chiovenda e Vogogna approvato nel 2022.

Si segnala, inoltre, il **Progetto di assetto della rete cicloescursionistica** del comprensorio Valgrande e Alto Verbano, attualmente in corso, che prevede una serie di interventi di integrazione e valorizzazione finalizzati all'incremento della fruizione sostenibile del territorio della fascia collinare e montana dell'entroterra del Lago Maggiore, principalmente tramite e-bike e anche attraverso la realizzazione di collegamenti con alcune spiagge.

Unioni Montane e amministrazioni Comunali sono state, del resto, protagoniste negli anni della creazione di numerosi itinerari outdoor, ad esempio nell'ambito delle **Operazione 7.5.1 del PSR 2014-2020** e **7.5.2 del GAL**, attualmente giunte alla fase di chiusura.

In relazione ai **Comuni**, un elemento generale da evidenziare è l'ampia gamma di opportunità di finanziamento rese disponibili dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, che ha portato all'avvio sul territorio di numerosi progetti finalizzati al recupero di spazi e strutture.

Per quanto riguarda alcuni Comuni del Vergante, un ulteriore riferimento in fase di attuazione della SSL potrà essere rappresentato dalla **Strategia Urbana d'Area** (SUA) in fase di sviluppo con il coordinamento del Comune di Borgomanero, che potrebbe prevedere interventi di un certo rilievo sulla valorizzazione del patrimonio turistico, culturale ed architettonico.

Anche le **aree protette del territorio** (Aree Protette dell'Ossola, Parco Nazionale della Val Grande, Ente di gestione dei Sacri Monti) risultano, in generale, molto attive su molti temi attinenti alla SSL, quali gli itinerari outdoor o i paesaggi tradizionali, nell'ambito di numerose iniziative transfrontaliere, soprattutto all'interno dei Programmi **Interreg Italia-Svizzera**, **Interreg Spazio Alpino** e **Life**. Per le Aree protette dell'Ossola e il Parco Nazionale della val Grande un'iniziativa comunitarie ha fornito, ad esempio, l'opportunità per avviare nel 2019 un percorso per il raggiungimento della parte II della Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS), attraverso il coinvolgimento di strutture ricettive e guide nella creazione di un'offerta di turismo sostenibile.

Numerose sinergie si segnalano anche con le iniziative regolarmente attivate dalla **Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte** a supporto della crescita delle imprese locali, con progetti relativi, ad esempio, alla qualificazione, anche in senso sostenibile, delle imprese del settore turistico e dell'offerta agroalimentare.

Si ricordano in questa sede anche i progetti **Interreg** gestiti dalla CCIAA:

- Interreg IT-CH AMALAKE (capofila CCIAA) – turismo outdoor, attivo e green;
- Interreg IT-CH TransForm (capofila CCIAA) – formazione alla cultura imprenditoriale;
- Interreg Bici a Pelo d'Acqua (capofila Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Novara) – itinerario ciclistico lungo corsi d'acqua.

Tra i soggetti attivi su tematiche più specifiche, per il settore turistico si richiama il "**Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli d'Ossola**", Agenzia Turistica Locale riconosciuta dalla Regione Piemonte per l'accoglienza, l'informazione e la promozione turistica nell'intera area di riferimento del GAL. Il Distretto rappresenta un riferimento imprescindibile per le politiche di sviluppo turistico volte a rafforzare l'interrelazione tra aree lacuali e montane e, in particolare, per quanto riguarda le azioni di comunicazione, grazie a strumenti quali un portale istituzionale aggiornato quotidianamente (2 mil. visualizzazioni/anno), una piattaforma online dedicata all'outdoor, vari profili social (1,5 mil. persone raggiunte/mese tramite Facebook):

In ambito sociale, si ricorda invece la **Fondazione Comunitaria del Verbano Cusio Ossola**, Ente Filantropico che sostiene gli enti non profit nella realizzazione di progetti legati all'assistenza sociale, all'educazione e formazione, ma anche alla tutela del patrimonio storico e artistico, all'ambiente, allo sport dilettantistico, all'arte e alla cultura. La collaborazione del GAL con la Fondazione si è concretizzata, ad esempio:

- nella pubblicazione coordinata o congiunta di alcuni bandi attinenti tematiche comuni.
- nella costituzione, anche in partnership con la Provincia del VCO e il Parco naturale della Val Grande, di un Fondo progetti a supporto di iniziative di sviluppo del territorio.

Con riferimento all'integrazione della SSL in un quadro più ampio, si evidenzia, inoltre, la piena coerenza con la **Strategia Regionale per le Montagne del Piemonte** (D.G.R. n. 1-6542 del 27 febbraio 2023), che punta a contrastare le tendenze allo spopolamento e alla marginalizzazione dei territori montani piemontesi, lavorando per trasformarli in contesti competitivi, innovativi e in grado di garantire un elevato livello di qualità della vita ai propri residenti, promuovendo finalità pienamente coerenti con la SSL, come lo sviluppo del turismo sostenibile, ma anche la multifunzionalità delle imprese agricole o l'utilizzo del legno locale.

3.2. SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale

3.2.1 Azione A.1 – Interventi

SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

SRD01 Informazioni generali	
Come previsto nella scheda SRG06 del PSP, trattandosi di operazione a favore dell'agricoltura, gli investimenti devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate. A tal fine l'intervento SRD01 può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera e/o rete territoriale.	
Tipo di intervento	INVEST (73 - 74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS5 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
	OSX - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

SRD01 - Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali.

Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

- a) **valorizzazione del capitale fondiario** (miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende;
- b) **incremento delle prestazioni climatico-ambientali** e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
- c) **miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione** sulla base delle esigenze di mercato;
- d) **introduzione di innovazione tecnica e gestionale** dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
- e) **valorizzazione delle produzioni agricole aziendali** attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD01 nel territorio GAL

Insieme all'Intervento SRD03, e potenzialmente all'SRD13, questo intervento mira a rafforzare l'integrazione delle imprese agricole locali nel sistema di offerta del territorio. Nei due casi citati l'attenzione è posta sui servizi che le imprese agricole possono fornire all'interno del sistema di offerta, in questo caso il focus è strettamente legato alle produzioni aziendali e alla creazione delle condizioni strutturali necessarie perché queste possano essere collocate con successo sul mercato, in particolare rafforzando i canali rappresentati dal sistema turistico locale e dalla domanda dei residenti.

Tramite i bandi GAL i beneficiari potranno, quindi, strutturarsi per l'introduzione di nuovi prodotti o per il miglioramento e l'innovazione di processo, tramite l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti, nonché la dotazione di attrezzature, macchinari e tecnologie digitali necessarie.

Sebbene questo intervento sia collegato all'interno della SSL all'Ambito complementare 2 "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari", gli investimenti connessi contribuiranno al perseguimento di diversi obiettivi della Strategia. Rendere più competitive le aziende agricole locali contribuisce, infatti, non solo a rafforzare il sistema economico e produttivo locale e a creare opportunità occupazionali, ma anche a tutelare un elemento identitario del territorio e, in conseguenza, a strutturare un'offerta turistica il più possibile completa e diversificata, contribuendo ad evitare uno sviluppo sbilanciato sul solo turismo, poco efficace e sostenibile sul lungo periodo.

Il sostegno per l'Intervento SRD01 potrà essere concesso solo nell'ambito di progetti di rete o filiera. L'evoluzione del modello dell'accordo di filiera nella direzione dell'accordo di rete territoriale renderà ancora più forte ed integrato il legame fra turismo sostenibile e filiere produttive.

L'intervento verrà dunque attuato esclusivamente tramite una o più emissioni di un bando multi-intervento per la selezione di progetti di filiera/rete territoriale.

Le imprese agricole potranno fare parte di progetti di rete territoriale o creare filiere che promuovano gli scambi tra produttori primari, trasformatori e altri soggetti quali distributori e ristoratori. Le finalità dei progetti dovranno comunque essere coerenti con quelle sopra riportate, relative alla creazione

e rafforzamento di opportunità di commercializzazione remunerative delle produzioni locali:

- nell'ambito del sistema di offerta turistica locale;
- con modalità che permettano di rispondere in modo più efficace alla domanda espressa dai residenti;
- attraverso iniziative collettive che permettano di raggiungere nuovi mercati, anche al di fuori dell'area GAL e in aree urbane (CR17) (dove, a tal fine, potranno essere sostenuti i necessari investimenti); gli interventi al di fuori dell'area GAL possono essere realizzati solamente nelle zone limitrofe al GAL ed in ogni caso nell'ambito del territorio regionale.

In fase di selezione il focus sarà posto sugli interventi funzionali a rafforzare le imprese nelle attività di trasformazione e commercializzazione, nell'ottica di una migliore integrazione nella filiera e del perseguimento di nuove e migliori opportunità di mercato, piuttosto che sul semplice rinnovo delle attrezzature.

In continuità con quanto già previsto nella scorsa programmazione, si prevede di sostenere investimenti collegati alle produzioni di maggiore rilievo economico ed identitario dell'area GAL:

- Lattiero-caseario
- Carni e salumi (ovicaprin, suini, bovini e avicunicoli)
- Vitivinicolo
- Erbe officinali
- Miele
- Florovivaistico
- Cereali (segale, orzo, mais, ...)
- Orto-frutta
- Avicoli (produzione uova)

SRD01 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD01 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD01 del CSR 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD01- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

CR02 – Tenuto conto della finalità dell'intervento e della prevalenza di un'agricoltura fortemente vocata alla competitività e/o alla specializzazione produttiva in determinate aree del paese, l'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e il Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

SRD01 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD01 - Criteri di ammissibilità

CR05 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:

- a) valorizzazione del capitale fondiario,
- b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale,
- c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione,
- d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale,
- e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali.

CR06 – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

CR07 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000,00 euro per domanda.

CR10 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000,00 Euro.

CR11 - Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dal GAL e non superiore a 24 mesi.

CR13 - Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.

CR14 - Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) delle finalità del presente intervento, il prodotto primario agricolo (incluso nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea) avviato alla trasformazione

deve essere per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I).

SRD01 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 – assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni sia per operazioni di investimento su beni mobili e attrezzature, sia per operazioni di investimento su beni immobili e opere edili.

SRD01 - Altri obblighi e specifiche

Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

In merito all'**ammissibilità** delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità** degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD01 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche del progetto di investimento

priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione;

P02 - localizzazione territoriale degli investimenti

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

P04 - finalità specifiche degli investimenti

- 1) priorità ad investimenti che comportino l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali;
- 2) priorità a investimenti relativi a produzioni inserite in regimi di qualità;

P06 - caratteristiche del soggetto richiedente e/o dell'azienda

- 1) priorità a domande presentate da soggetti giovani;
- 2) priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario);

SRD01 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

PA1 – Caratteristiche qualitative dell'intervento

PA2 – Localizzazione in area marginale

PA3 – Coerenza e funzionalità rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale e i relativi Obiettivi

PA4 – Innovatività della proposta progettuale

PA5 – Coerenza dell'intervento rispetto al progetto di filiera/rete

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD01 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base e cumulabili tra di loro	+ 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori
	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana

SRD01 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD01 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

L'intervento può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera o rete.

SRD01 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD01 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'Intervento SRD01 si rivelerà particolarmente efficace nella sua azione combinata con gli altri interventi attivabili nel complesso di bandi multi-intervento per la selezione di progetti di filiera e rete territoriale, e segnatamente: SRD03, SRD07 Azione 5, SRD13, SRD14.

Tutti gli Interventi sono stati concepiti come un complesso coerente e sinergico finalizzato al raggiungimento degli Obiettivi postisi dal GAL per tentare di rispondere ai Fabbisogni espressi dal territorio e dettagliati più sopra. Ciò rende inevitabilmente l'intero apparato strettamente connesso, almeno in termini di ambizioni e scopi.

SRD01 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD01 - Aiuti di Stato

Non pertinente.

SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

SRD03 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73) – Investimenti
Base giuridica	Art. 73 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD03 - Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;
- d) trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

Si precisa che nel rispetto della normativa di riferimento gli interventi di agricoltura sociale riguardano i servizi alla persona; sono invece propri dell'attività di agriturismo i servizi ai turisti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD03 nel territorio GAL

Con il presente intervento, il GAL andrà a sostenere tutte le tipologie di attività agricole connesse, individuate dalla descrizione generale dell'intervento:

- agriturismo;
- attività educative/didattiche;
- agricoltura sociale;
- trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

Coerentemente con i fabbisogni e gli obiettivi della SSL, nonché con i riscontri raccolti nel corso della precedente programmazione, il focus sarà legato all'avvio di attività che andranno ad arricchire l'offerta turistica e ricreativa del territorio, con una priorità quindi, per gli investimenti relativi all'attività agrituristica e di fattoria didattica e, in particolare, per le proposte incentrate sull'avvio di servizi innovativi connessi alla Strategia del GAL (es. servizi ai cicloturisti).

L'intervento, inserito nell'Ambito 5 proprio per la stretta connessione con l'offerta culturale, ricreativa e turistica del territorio, potrà, quindi, contribuire allo sviluppo di tale sistema, favorendo:

- la diversificazione dell'offerta turistica;
- la destagionalizzazione delle presenze;
- il potenziamento degli itinerari tematici;
- l'adeguamento dell'offerta alle esigenze di target specifici.

Pur senza uno specifico obbligo in tal senso, poiché una migliore integrazione delle aziende agricole nelle catene di valore locali rappresenta un fabbisogno di primaria importanza per l'area, il GAL ritiene opportuno attuare il presente intervento esclusivamente tramite una o più emissioni di un bando multi-intervento per la selezione di progetti di filiera/rete. L'intento del GAL Laghi e Monti è quello di favorire la transizione dalle semplici filiere di prodotto, che già nelle precedenti programmazioni hanno dato vita a esperienze positive, ad accordi di rete territoriale, che coinvolgano un più ampio numero di soggetti afferenti a settori diversi, e auspicabilmente con il coinvolgimento degli Enti pubblici del territorio.

SRD03 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD03 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD03 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale"

SRD03- Tipologia di beneficiari

[I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale](#)

CR01 – Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

CR03 – L'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

CR05 -- Per l'azione b) Agricoltura sociale possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Sociali.

CR08 - Per azione c) Attività educative didattiche in possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche.

SRD03 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD03 - Criteri di ammissibilità

CR10 – Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;
- d) trasformazione di prodotti agricoli.

CR11 - Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti primari agricoli inclusi nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve essere un prodotto non incluso nell'Allegato 1 al TFUE.

CR12 - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

CR14 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

CR15 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000 euro.

CR16 – Per le medesime finalità di cui al CR15 si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

CR17 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SRD03 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

M01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni;

IM03 - rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti.

SRD03 - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

- In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD03 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

- **P01 – tipologia del beneficiario:**

- priorità a domande presentate da soggetti giovani;
- priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario);

- **P02 – localizzazione geografica:**

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

- **P03 - caratteristiche del progetto di investimento:**

priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento

delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione;

- **P07 – qualificazione sociale dell'impresa:**

priorità alle domande che prevedano diversificazione in ambito sociale.

SRD03 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

PA1 – Caratteristiche qualitative dell'intervento

PA2 – Localizzazione in area marginale

PA3 – Coerenza e funzionalità rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale e i relativi Obiettivi

PA4 – Innovatività della proposta progettuale

PA5 – Coerenza dell'intervento rispetto al progetto di filiera/rete

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD03 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi elegibili
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base e cumulabili tra di loro	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana
	+ 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori

SRD03 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD03 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'Intervento SRD03 si rivelerà particolarmente efficace nella sua azione combinata con gli altri interventi attivabili nel complesso di bandi multi-intervento per la selezione di progetti di filiera e rete

territoriale, e segnatamente: SRD01, SRD07 Azione 5, SRD13, SRD14.

Tutti gli Interventi sono stati concepiti come un complesso coerente e sinergico finalizzato al raggiungimento degli Obiettivi postisi dal GAL per tentare di rispondere ai Fabbisogni espressi dal territorio e dettagliati più sopra. Ciò rende inevitabilmente l'intero apparato strettamente connesso, almeno in termini di ambizioni e scopi.

SRD03 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD03 - Aiuti di Stato

Per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche.

SRD07, Az. 4 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD07, Az. 4 - Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

Gli investimenti hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali. L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

Gli interventi per la realizzazione delle infrastrutture previste dal Regolamento attuativo 9R del 16.12.2012 (Regolamento di attuazione della Legge regionale 12/2010) saranno oggetto di finanziamento attraverso l'Intervento SRD07 – Azione 4 attuato dalla Regione Piemonte. Gli interventi della presente azione non necessitano di registrazione e sono in collegamento agli itinerari registrati nella Rete del Patrimonio Escursionistico, con particolare attenzione ad investimenti volti a garantire l'accessibilità e la fruibilità agli utenti con esigenze complesse e differenziate.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD07, Az. 4 nel territorio GAL

L'attivazione del presente intervento risponde alla volontà del GAL di perseguire l'Obiettivo 1, rafforzando e completando la propria offerta turistica per rispondere più efficacemente ad alcune esigenze non pienamente soddisfatte dei visitatori.

Vista la centralità delle attività outdoor nella proposta turistica del territorio, la fase di animazione ha fornito numerose suggestioni relative agli investimenti che potranno essere attuati nell'ambito del presente intervento, relativi in particolare:

- All'adeguamento di itinerari esistenti e già registrati, anche con la realizzazione di piccoli tratti di collegamento e con particolare attenzione per gli itinerari realizzati nell'ambito della precedente programmazione con le Misure 7.5.1 del PSR e 7.5.2 del GAL;
- All'ottimizzazione della rete di itinerari per il cicloescursionismo, con interventi volti a superare le frequenti situazioni di discontinuità e ad integrare la segnaletica esistente per offrire ai fruitori un'esperienza più sicura e coinvolgente;
- Al potenziamento di itinerari tematici già registrati, incentrati sui paesaggi tradizionali e/o sul collegamento con i settori e le pratiche produttive dell'area GAL (alpeggi, paesaggi terrazzati, tradizioni costruttive legate all'uso della pietra e del legno...);
- Alla realizzazione di interventi puntuali a supporto della fruizione dell'ambiente lacustre e delle sue spiagge, anche con un'attenzione al tema dell'accessibilità.

L'intervento potrà, quindi, favorire la vitalità delle porzioni di territorio attualmente meno competitive dal punto di vista turistico, ma anche arricchire l'offerta dell'area dei Laghi turisticamente più mature.

Operativamente saranno ammissibili le spese per la realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche (opere e impianti permanenti), utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche rispondenti a tutte le finalità di cui al CR05 della scheda intervento:

- Adeguamento di itinerari esistenti e già registrati (avvenuto completamento della procedura di registrazione alla data di presentazione della domanda);
- Realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture puntuali che non necessitano di registrazione;
- Acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
- Interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
- Realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, aree picnic e punti sosta;
- Strutture ed infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;
- Realizzazione e adeguamento di servizi igienici.

Sempre in coerenza con la scheda intervento, si esclude, invece, la realizzazione di nuovi itinerari.

Per garantire i tempi necessari alla realizzazione degli interventi, si prevede l'apertura di un unico bando, che sarà preceduto da un'attività di approfondimento mirata, realizzata dal GAL con risorse extra-LEADER e in coordinamento con gli ulteriori attori del territorio attivi sul tema, tra cui in primo luogo l'Amministrazione Provinciale. Visto l'elevato interesse che il territorio storicamente esprime su questa tematica, confermato dai riscontri raccolti in fase di animazione, tale attività di approfondimento sarà cruciale per individuare con criteri oggettivi esigenze e priorità, sulla cui base verranno poi definiti i criteri di selezione del bando.

SRD07, Az. 4 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD07 del PSP 2023/2027
- Scheda SRD07 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD07, Az. 4- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Soggetti pubblici singoli o associati

SRD07, Az. 4 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD07, Az. 4 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

CR05 – Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche:

- adeguamento di itinerari esistenti e già registrati (avvenuto completamento della procedura di registrazione alla data di presentazione della domanda);
- realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture puntuali che non necessitano di registrazione;
- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, aree picnic e punti sosta;
- strutture ed infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;
- realizzazione e adeguamento di servizi igienici.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile pari a 5.000 euro.

CR10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 200.000 euro.

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito in 12 mesi.

SRD07, Az. 4 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD07, Az. 4 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 - Devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

SRD07, Az. 4 - Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 4 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 4 - Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 4 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P4.1 - Finalità specifiche dell'intervento

- Priorità a determinate tipologie di interventi proposti.

P4.2 - Localizzazione territoriale operazione

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento, con particolare attenzione alle aree a maggior grado di svantaggio, alle aree ad alto valore naturalistico e agli interventi che valorizzano gli itinerari di rilievo regionale compresi nella Rete del Patrimonio Escursionistico.

P4.3 - Caratteristiche del soggetto richiedente

- Priorità relative alla tipologia di beneficiari degli interventi.

P4.4 - Priorità relative alle soluzioni tecnico-progettuali adottate (es. presenza di elementi innovativi nella realizzazione dell'intervento).

SRD07, Az. 4 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

PA1 – Caratteristiche qualitative dell'intervento

PA2 – Localizzazione in area marginale

PA3 – Coerenza e funzionalità rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale e i relativi Obiettivi

PA4 – Innovatività della proposta progettuale

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD07, Az. 4 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario	
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	90%

SRD07, Az. 4 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD07, Az. 4 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD07, Az. 4 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD07, Az. 4 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Tutti gli Interventi sono stati concepiti come un complesso coerente e sinergico finalizzato al raggiungimento degli Obiettivi postisi dal GAL per tentare di rispondere ai Fabbisogni espressi dal territorio e dettagliati più sopra. Ciò rende inevitabilmente l'intero apparato strettamente connesso, almeno in termini di ambizioni e scopi.

SRD07, Az. 4 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD07, Az. 4 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche

SRD07, Az. 5 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD07, Az. 5 - Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento attraverso il potenziamento ed il miglioramento delle infrastrutture pubbliche di tipo ricreativo (sportive, culturali, socio-assistenziali, ecc.), usufruibili sia dalla popolazione residente che dai non residenti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD07, Az. 5 - nel territorio GAL

Attraverso il presente intervento il GAL intende contribuire direttamente al perseguimento dell'Obiettivo 4, legato all'ampliamento gamma dei servizi accessibili alla popolazione residente, favorendo, però, anche il raggiungimento dell'Obiettivo 1, incentrato sul rafforzamento dell'offerta turistica.

Saranno ammissibili le spese per la realizzazione, il miglioramento, l'adeguamento e l'ampliamento di tutte le tipologie di infrastrutture ricreative pubbliche rivolte a un'utenza sovracomunale (almeno due Comuni), di cui al CR05 della scheda intervento:

- Realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
- Realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività culturali;
- Realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi e socio-assistenziali, aree attrezzate per l'infanzia.

In considerazione dei fabbisogni individuati dalla SSL la priorità sarà, però, riservata a proposte in grado di rispondere a entrambi gli obiettivi sopra citati, privilegiando, quindi, gli interventi con carattere più spiccatamente ricreativo e/o culturale e/o didattico, di potenziale interesse anche per il target di turisti attivi e interessati alla scoperta del territorio che l'area GAL intende attrarre.

Per quanto riguarda eventuali proposte in ambito socio-assistenziale, verranno privilegiati gli investimenti collegati all'attivazione di servizi complementari ed innovativi rispetto ai servizi di natura ordinaria già previsti dai servizi pubblici.

In tutti i casi, i proponenti dovranno fornire indicazioni adeguatamente comprovate relativamente alla sostenibilità degli interventi e della futura gestione degli spazi e infrastrutture realizzate.

Dal punto di vista operativo, a seguito di un'attenta valutazione, il GAL intende sperimentare l'attuazione dell'SRD07 Az.5 nell'ambito del bando multi-intervento per la selezione di progetti di rete territoriale, con l'obiettivo di favorire la sinergia tra interventi del settore pubblico e investimenti degli operatori privati. Si ipotizza, infatti, che le risorse della SSL possano sostenere l'Ente Pubblico nella realizzazione di spazi e infrastrutture e uno o più soggetti privati collegati nell'effettuare investimenti funzionali alla gestione degli stessi.

Si prevede, in ogni caso, la possibilità di ricorrere a un bando per la selezione di progetti singoli qualora il riscontro alla proposta di lavoro in rete dovesse risultare scarso, come possibile a fronte di un obiettivo che è ambizioso anche in relazione alla gestione procedurale del progetto di rete. Nel caso in cui si valutasse di ricorrere a tale soluzione, il GAL attribuirà comunque una premialità alle proposte che potranno dimostrare un collegamento con altre progettualità candidate nell'ambito di bandi GAL.

SRD07, Az. 5 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD07 del PSP 2023/2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD07, Az. 5- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Comuni singoli ed associati ed altri Enti Pubblici.

SRD07, Az. 5 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD07, Az. 5 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

CR05 – Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione, il miglioramento, l'adeguamento e l'ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche:

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi e socio-assistenziali, aree attrezzate per l'infanzia.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. Il progetto di investimento deve interessare un'utenza sovracomunale (almeno due Comuni).

CR07 – Nel caso in cui, al fine di garantire l'operatività dell'infrastruttura oggetto di intervento, risulti necessaria la presenza di un gestore del servizio, al progetto di investimento deve essere allegata un'intesa scritta tra il beneficiario ed il gestore del servizio. Il servizio deve risultare attivo al momento della presentazione della richiesta del saldo del contributo.

CR08 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile pari a **10.000 euro**.

CR10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a **200.000 euro**.

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito in 12 mesi.

SRD07, Az. 5 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD07, Az. 5 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 - Devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

SRD07, Az. 5 - Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P5.1 - Finalità specifiche dell'intervento

- Priorità a determinate tipologie di interventi proposti.

P5.2 - Localizzazione territoriale operazione

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento, con particolare attenzione alle aree a maggior grado di svantaggio.

P5.3 – Priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti,

con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti.

P5.4 - Priorità relative alle soluzioni tecnico-progettuali adottate

(es. presenza di elementi innovativi nella realizzazione dell'intervento).

SRD07, Az. 5 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

PA1 – Caratteristiche qualitative dell'intervento

PA2 – Localizzazione in area marginale

PA3 – Coerenza e funzionalità rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale e i relativi Obiettivi

PA4 – Innovatività della proposta progettuale

PA5 – Coerenza dell'intervento rispetto al progetto di filiera/rete (ove applicabile)

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD07, Az. 5 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota sostegno	di 90%

SRD07, Az. 5 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD07, Az. 5 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD07, Az. 5 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarietà con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD07, Az. 5 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'Intervento SRD07 Azione 5 si rivelerà particolarmente efficace nella sua azione combinata con gli altri interventi attivabili nel complesso di bandi multi-intervento per la selezione di progetti di filiera e rete territoriale, e segnatamente: SRD01, SRD03, SRD13, SRD14.

Tutti gli Interventi sono stati concepiti come un complesso coerente e sinergico finalizzato al raggiungimento degli Obiettivi postisi dal GAL per tentare di rispondere ai Fabbisogni espressi dal territorio e dettagliati più sopra. Ciò rende inevitabilmente l'intero apparato strettamente connesso, almeno in termini di ambizioni e scopi.

SRD07, Az. 5 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD07, Az. 5 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 2 Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo

SRD08, Az. 2 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
	OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD08, Az. 2 - Finalità e descrizione generale

L'intervento ha come obiettivo lo sviluppo delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare infrastrutture a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale.

Gli investimenti sono diretti alla produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili ad uso collettivo attraverso l'utilizzo della biomassa proveniente da scarti di lavorazione agricola e agroalimentare e delle biomasse legnose e derivanti da residui di lavorazione e utilizzazione delle risorse forestali, promuovendo l'uso efficiente delle risorse mediante la diffusione delle migliori prassi sull'uso a cascata della biomassa. Gli impianti a biomassa saranno vincolati alla sola produzione termica o alla cogenerazione di energia termica ed elettrica, alla filiera corta e al rispetto delle normative (localizzazione e emissioni) sulla qualità dell'aria. La biomassa può essere eventualmente integrata da solare termico o fotovoltaico.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD08, Az. 2 - nel territorio GAL

Attraverso l'attivazione del presente intervento il GAL intende perseguire l'obiettivo 3, ossia sviluppare sbocchi di mercato per le biomasse forestali locali a sostegno della filiera forestale.

A fronte di una superficie forestale molto estesa e diffusa, nel GAL Laghi e Monti si assiste, come nella maggior parte dei territori rurali piemontesi, ad una sottoutilizzazione del patrimonio boschivo, per molteplici ragioni: frammentazione della proprietà privata; difficoltà di gestione della proprietà pubblica; difficoltà di accesso ai boschi non serviti da viabilità forestale e/o situati in aree impervie; carenza di sbocchi di mercato remunerativi e stabili; ecc.

D'altro canto, l'assenza di interventi di utilizzazione boschiva, trattandosi di boschi che sono stati nei secoli plasmati dall'intervento dell'uomo, non è garanzia di mantenimento o potenziamento dei benefici forniti dai boschi ma al contrario, soprattutto per quanto riguarda i soprassuoli forestali più antropizzati che, invecchiando, tendono a presentare fenomeni di degrado, tende ad aumentare alcuni rischi, in particolare il rischio di incendi boschivi e la diminuzione della capacità di trattenimento dei versanti se non l'innescano di fenomeni franosi.

Una maggiore presenza di impianti alimentati a biomassa, contribuendo all'aumento di una domanda stabile e continua, può innescare un processo che renda le utilizzazioni boschive economicamente più interessanti, pur tenendo conto della necessità di evitare che quella energetica sia l'unica destinazione del legname tagliato, individuando quindi modalità con le quali valorizzare, a seconda dei casi, gli usi più nobili (legname da opera, paleria, ...). D'altro canto, è improbabile che utilizzazioni boschive svolte in contesti come quelli in cui si trovano i boschi del GAL Laghi e Monti possano essere remunerative destinando tutto il legname all'uso energetico.

La fase di animazione ha evidenziato, in particolare, la diffusione di boschi "abbandonati", la necessità di sostenere le associazioni tra proprietari che possono agevolare la ripresa di attività gestionali, la difficoltà di operare nei boschi di questo territorio. Inoltre, la fase di animazione ha anche evidenziato, proprio sul tema delle centrali a biomassa, come "non buone" pratiche del passato abbiano poi condizionato in senso negativo il territorio, sfavorendo l'avvio di altri progetti.

Perché la maggiore domanda di legno possa generare benefici a livello locale vi sono alcune condizioni, che guideranno l'individuazione dei principi di selezione del bando:

- la prima è che la biomassa sia di provenienza locale, possibilmente del GAL o comunque entro certi limiti di distanza;
- l'approvvigionamento dovrebbe avvenire tramite dei contratti di fornitura, che diano garanzie di continuità ad entrambe le parti, meglio se contratti di fornitura di energia e non solo di biomassa;
- l'impianto deve essere ben progettato, comprese le opere connesse alla caldaia (sito, impianto di estrazione, locali), per evitare che esso diventi inutilizzabile o inefficiente o troppo oneroso dal punto di vista della gestione;
- è preferibile che la biomassa provenga da boschi certificati per la gestione forestale sostenibile;
- è preferibile che gli interventi, se possibile, vengano svolti secondo criteri che consentano di massimizzare la fornitura di tutti i servizi ecosistemici;
- è preferibile che i progetti contengano anche una parte di comunicazione, per rendere consapevoli i cittadini delle ricadute positive per il territorio di impianti "progettati bene".

Il sostegno sarà riservato prioritariamente a impianti a servizio di spazi ed edifici pubblici ad uso turistico, ricreativo o culturale, sia perché l'uso collettivo sia garantito, sia per massimizzare l'efficacia della comunicazione e innescare processi di aumento della consapevolezza sui temi

della gestione sostenibile delle risorse territoriali e in generale sullo sviluppo sostenibile.

SRD08, Az. 2 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD08 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD08 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- decreto legislativo n. 34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali)
- legge regionale 4/2009 (art. 7)
- regolamento regionale 8/2011 (Titolo VII)
- DCR 25 marzo 2019, n. 364-6854 (Approvazione del Piano regionale di qualità dell'aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43)
- D.G.R 57-7628 del 28 settembre 2018, con cui è stata approvata l'integrazione alla D.G.R. 42-5805 del 20 ottobre 2017, "attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano"
- D.Lgs 152/2006

SRD08, Az. 2 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata.

SRD08, Az. 2 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD08, Az. 2 - Criteri di ammissibilità

CR02 - Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento ovvero essere gestori delle opere al momento della presentazione della domanda di sostegno.

CR03 – Il beneficiario deve essere ubicato in aree classificate altimetricamente come montagna o collina ai sensi dell'allegato tabellare "Classificazione del territorio regionale per zone altimetriche" e relativo cartogramma, del CSR.

CR05 – Sono ammissibili le spese per gli investimenti nella produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo, comprese le reti di distribuzione, laddove necessarie, e soluzioni intelligenti per lo stoccaggio dell'energia prodotta a completamento delle centrali oggetto di investimento.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla

presentazione di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento ed il rispetto delle condizioni previste dal Regolamento (UE) 2021/2115.

CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile pari a 15.000 euro.

CR10 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 250.000 euro.

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine di 12 mesi.

CR12 – L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di infrastrutture per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti:

- a) centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a biomassa (cippato o a pellets);
- f) impianti combinati (biomassa + solare termico e/o fotovoltaico) per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- g) reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o degli impianti realizzati in attuazione del presente intervento.

CR13 – La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale del soggetto beneficiario ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 Mwt.

CR14 – Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altri soggetti (pubblici o privati) (cfr. CR15) operanti in ambito locale. L'ambito locale di provenienza della biomassa è definito come il territorio piemontese, verificato per tramite della documentazione di supporto all'applicazione del Reg UE 995/2010 EUTR.

CR15 – La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e):

- b) Materiale vegetale prodotto da trattamento esclusivamente meccanico, lavaggio con acqua o essiccazione di coltivazioni agricole non dedicate;
- c) Materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale e da potatura;

d) Materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica e dal trattamento con aria, vapore o acqua anche surriscaldata di legno vergine e costituito da cortecce, segatura, trucioli, chips, refili e tondelli di legno vergine, granulati e cascami di legno vergine, granulati e cascami di sughero vergine, tondelli, non contaminati da inquinanti;

e) Materiale vegetale prodotto da trattamento esclusivamente meccanico, lavaggio con acqua o essiccazione di prodotti agricoli.

CR16 – La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica stabilita in 80%.

CR17 – La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria.

CR19 – Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

SRD08, Az. 2 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 – realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo di 5 anni.

SRD08, Az. 2 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

SRD08, Az. 2 - Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del presente CSR.

Inoltre non sono ammissibili al sostegno:

- impianti fotovoltaici a terra su terreni agricoli;
- impianti fotovoltaici che prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;
- impianti per la produzione di energia che non rispettino i requisiti minimi in materia di efficienza energetica stabiliti dalla Regione in linea con quanto previsto dall'articolo 13 lettera c) del Reg. 807 del 11/3/2014.

SRD08, Az. 2 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD08, Az. 2 - Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD08, Az. 2 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P2.1 - Finalità specifiche dell'operazione

- priorità relative alla creazione di filiere locali di approvvigionamento: presenza di contratti di gestione forestale, di fornitura del combustibile, di vendita dell'energia
- filiera di approvvigionamento basata sulla presenza di PFA
- presenza di vendita di calore da parte del soggetto produttore del combustibile
- coinvolgimento di imprese boschive iscritte all'albo regionale

P2.2 - Localizzazione territoriale dell'operazione

- territori montani e classificati come zone D

P2.3 - Principi di selezione territoriali

- priorità per i territori soggetti alle minori limitazioni in termini di qualità dell'aria

P2.4 - Caratteristiche del soggetto richiedente

- qualificazione in termini di gestione forestale sostenibile, qualificazione dei combustibili legnosi, di sostenibilità ambientale, qualificazione energetica degli edifici

P2.5 - Ricaduta territoriale

- in termini di ricadute occupazionali, stimate sulla base della raccolta di biomassa locale

P2.6 - Dimensione economica dell'operazione

- priorità legate a dimensioni degli impianti

P2.7 - Priorità legate a determinate caratteristiche del progetto

- completezza e qualità degli elaborati

- sostenibilità ambientale della proposta progettuale
- livello di approfondimento e dettaglio della progettazione

SRD08, Az. 2 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

PA1 – Caratteristiche qualitative dell'intervento

PA2 – Localizzazione in area marginale

PA3 – Coerenza e funzionalità rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale e i relativi Obiettivi

PA4 – Innovatività della proposta progettuale

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD08, Az. 2 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	- Soggetti pubblici: 100% - Soggetti privati: 90%

SRD08, Az. 2 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD08, Az. 2 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD08, Az. 2 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD08, Az. 2 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Tutti gli Interventi sono stati concepiti come un complesso coerente e sinergico finalizzato al raggiungimento degli Obiettivi postisi dal GAL per tentare di rispondere ai Fabbisogni espressi dal territorio e dettagliati più sopra. Ciò rende inevitabilmente l'intero apparato strettamente connesso, almeno in termini di ambizioni e scopi.

SRD08, Az. 2 - Demarcazione

Nella proposta progettuale dovranno essere definite le eventuali integrazioni con linee di finanziamento nazionali (es. "conto termico") o all'inclusione di iniziative nell'ambito delle "comunità energetiche"; nei bandi saranno definite le possibili casistiche e, per ciascuna, la demarcazione.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD08, Az. 2 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

SRD13 Informazioni generali	
Come previsto nella scheda SRG06 del PSP, trattandosi di operazione a favore dell'agricoltura, gli investimenti devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate. A tal fine l'intervento SRD13 può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera e/o rete territoriale.	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD13 - Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte:

Azione 1

- a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
- b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;
- c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
- d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione;
- f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- h) apertura di nuovi mercati.

Azione 2

- a) Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD13 nel territorio GAL

Con l'attivazione dell'Intervento SRD13, il secondo degli Interventi da ricondursi all'Ambito complementare 2 "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari", il GAL intende contribuire essenzialmente al raggiungimento dell'Obiettivo legato alla migliore integrazione delle aziende agricole nelle catene del valore locale, in quanto:

- Gli investimenti effettuati da imprese non agricole andranno a potenziare i canali di sbocco per queste ultime, visto l'obbligo per i trasformatori di acquisire una certa quota di prodotto, che verrà identificata nell'ambito dei bandi, tramite i produttori di base
- L'intervento potrà sostenere anche le aziende agricole che trasformano in prevalenza prodotto non proprio. Tali soggetti potranno beneficiare di un supporto per investimenti che consentano loro di inserirsi in progetti di filiera/rete con un'offerta ampliata, qualificata, più competitiva e più sostenibile, contribuendo, quindi, al raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra.

In generale, gli investimenti aziendali sostenuti dall'Intervento SRD13 contribuiranno a migliorare il posizionamento delle produzioni agroalimentari sui mercati, a innovare le aziende con nuove tecnologie per la produzione, l'organizzazione e la gestione, e a favorire l'integrazione e la condivisione di regole e processi di lavoro.

Come peraltro previsto dalla scheda dell'Intervento SRG06 del CSR Regione Piemonte, il sostegno per l'intervento SRD13 potrà essere concesso solo nell'ambito di progetti di rete territoriale o filiera, che il GAL Laghi e Monti prevede di selezionare tramite una o più emissioni di un bando multi-intervento.

Attraverso l'evoluzione del modello dell'accordo di filiera nella direzione dell'accordo di rete territoriale il GAL intende rendere ancora più forte ed integrato il legame fra turismo e filiere produttive. Come richiesto per l'attuazione della prossima SSL, questo intervento attivato in favore dell'agricoltura contribuirà, quindi, alla vitalità del contesto locale in quanto sarà rivolto prioritariamente alla diversificazione e alla valorizzazione degli aspetti di multifunzionalità delle aziende agricole.

Considerate le peculiarità del territorio, le filiere agroalimentari prevalenti e i riscontri ottenuti nel precedente periodo di programmazione, si ritiene che il presente intervento possa catalizzare primariamente gli interessi di investimento di caseifici e imprese di trasformazione della carne (salumifici, macellerie), pur non escludendo la creazione di opportunità collegate alle ulteriori filiere di rilievo per il territorio.

In riferimento alle tipologie di investimento previste a livello regionale, il GAL Laghi e Monti prevede di attivare tutte le misure previste dalle Azioni 1 e 2, con una specifica: considerata l'esistenza di ulteriori opportunità di finanziamento sul tema, gli investimenti per la realizzazione di impianti di energia rinnovabile saranno ammissibili solo in collegamento con ulteriori investimenti.

SRD13 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD13 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD13 del CSR 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD13- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione (per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale) dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Sono escluse, tuttavia, le seguenti tipologie di impresa:

- 1) imprese che effettuano la sola commercializzazione
- 2) imprese in difficoltà
- 3) imprese che hanno un fatturato derivante dalla lavorazione per conto terzi superiore ad una percentuale del 25% del totale complessivamente fatturato (ex ante)

SRD13 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD13 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del

TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), non sono ammissibili le imprese in difficoltà laddove previsto dalla normativa unionale applicabile.

CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano uno o più finalità delle azioni previste nell'ambito del presente intervento.

CR05 - Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I.

CR06 – Per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. La prevalenza è quantificata al 66% delle materie prime acquistate o conferite.

CR07 - Al fine di assicurare una ricaduta positiva dell'investimento ai produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. Il valore di detta quota è stabilito nella misura del 40%.

CR08 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR09 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili domande di sostegno per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto della soglia di 10.000 euro.

CR11 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilita una soglia massima di spesa ammissibile pari a 200.000 euro per domanda di sostegno.

CR12- Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt;

b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale Nei documenti di attuazione del presente piano, le Autorità di Gestione

Regionali declinano il concetto di ambito locale;

c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 50%;

d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate;

f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

CR13 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico sono ammissibili le operazioni avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie (spese generali legate a progetti, consulenze, studi di fattibilità, ecc.) se sostenute successivamente alla data di pubblicazione del bando.

SRD13 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni. Questo periodo riguarda entrambe le azioni previste dal presente intervento. Il periodo minimo di 5 anni per beni mobili ed attrezzature è ridotto a 3 anni per l'acquisto di hardware;

IM03 - al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una quota che verrà definita nei bandi compresa tra il 45 ed il 100%, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per 5 anni.

SRD13 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD13 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - finalità specifiche perseguite dagli investimenti:

- investimenti in impianti, macchinari ed attrezzatura dedicati all'innovazione tecnologica del ciclo produttivo
- investimenti funzionali a migliorare l'efficienza energetica, alla produzione di energia da fonti rinnovabile e a mitigare l'impatto ambientale
- consolidamento e sviluppo del biologico
- livello di coinvolgimento dei produttori primari locali

P03 - localizzazione territoriale degli investimenti

- priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali

P04 - caratteristiche del soggetto richiedente:

- possesso e/o ottenimento di certificazioni

P07 - caratteristiche del progetto di investimento

- investimenti che non consumano nuovo suolo
- investimenti con progetti edili certificati

P10 - tipologia degli investimenti

- innovatività degli investimenti proposti

P11 - qualità delle produzioni:

- produzione, ex ante alla domanda di sostegno, di prodotti biologici e di qualità riconosciuti

SRD13 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

PA1 – Caratteristiche qualitative dell'intervento

PA2 – Localizzazione in area marginale

PA3 – Coerenza e funzionalità rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale e i relativi Obiettivi

PA4 – Innovatività della proposta progettuale

PA5 – Coerenza dell'intervento rispetto al progetto di filiera/rete

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD13 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Prodotti ottenuti dalla trasformazione non ricadenti nell'all.1 del TFUE	Solo PMI (Allegato I del Reg. 651/2014) – Sono escluse le grandi imprese - Medie imprese sostegno del 10% - Piccole imprese sostegno del 20%
Eventuali specifiche	Per gli impianti di produzione di energia rinnovabile, la percentuale massima non potrà comunque superare quella per analoghi interventi previsti dal PNRR.

SRD13 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD13 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

L'intervento può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera o rete.

SRD13 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD13 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'Intervento SRD13 si rivelerà particolarmente efficace nella sua azione combinata con gli altri interventi attivabili nel complesso di bandi multi-intervento per la selezione di progetti di filiera e rete territoriale, e segnatamente: SRD01, SRD07 Azione 5, SRD03, SRD14

Tutti gli Interventi sono stati concepiti come un complesso coerente e sinergico finalizzato al raggiungimento degli Obiettivi postisi dal GAL per tentare di rispondere ai Fabbisogni espressi dal territorio e dettagliati più sopra. Ciò rende inevitabilmente l'intero apparato strettamente connesso, almeno in termini di ambizioni e scopi.

SRD13 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD13 - Aiuti di Stato

Per gli investimenti di trasformazione in prodotti che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

SRD14 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD14 - Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive.

In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzano le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

- a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- b) attività artigianali e produttive finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;
- c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD14 - nel territorio GAL

L'intervento SRD 14 rappresenta un elemento centrale nell'ambito dell'attività che il GAL esplica a supporto degli operatori privati, andando a sostenere in generale le micro e piccole imprese non agricole che operano sul territorio nei settori di rilievo per la SSL.

Nel contesto della Strategia, l'Intervento SRD14 sarà attivato con riferimento all'Ambito prevalente 5 "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali", per rispondere in maniera particolare agli obiettivi concreti O1, O2 e O4.

L'intervento verrà attivato a favore di tutti i comparti individuati dalla scheda intervento regionale, ovvero:

- a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità

- diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- b) attività artigianali e produttive finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;
 - c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

Visti i fabbisogni e gli obiettivi individuati dalla SSL, si prevede un'attenzione prioritaria per le imprese turistiche, del settore dei servizi e afferenti alle filiere del legno e della pietra.

Considerata la rilevanza, già sottolineata, che il GAL attribuisce alla cooperazione e collaborazione dei diversi operatori e settori per uno sviluppo integrato del territorio, l'intervento SRD 14 verrà attuato prioritariamente attraverso una o più emissioni di un bando multi-intervento per la selezione di progetti di filiera/rete, prevedendo:

- Criteri di premialità per le reti che includeranno imprese di settori diversi;
- La possibilità di includere nelle reti soggetti pubblici, a cui la rete potrà fornire servizi funzionali allo sviluppo turistico e alla gestione del territorio.

Come emerso dall'analisi e dall'ascolto del territorio, riflessi negli Obiettivi della presente SSL, il settore turistico si presenta come potenziale motore di sviluppo e settore trainante dell'economia dell'area del GAL Laghi e Monti. Proprio per la rilevanza ascritta al settore turistico, in caso di disponibilità di risorse nelle fasi finali di attuazione della Strategia, non si esclude la possibilità di apertura di bandi ulteriori, riservati a questa tipologia di imprese, per la selezione di progetti singoli.

Per le imprese attive nel settore dei servizi e inserite nelle filiere lapidee e forestali, si prevede la possibilità di accedere al sostegno previsto dall'Intervento SRD14 solo nell'ambito di progetti di rete territoriale / filiera, contribuendo alla costruzione di un'offerta di territorio diversificata e completa.

I beneficiari avranno libertà nel definire l'oggetto della collaborazione, che dovrà comunque contribuire al perseguimento degli obiettivi della strategia, legati al rafforzamento del sistema economico locale e della strutturazione di un'offerta turistica complessa e diversificata, capace di valorizzare le specificità del territorio, comprese le lavorazioni artigianali tradizionali.

SRD14 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD14 del PSP 2023-2027.
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i..

SRD14 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, con sede operativa in area GAL.

SRD14 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD14 - Criteri di ammissibilità

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione "Finalità e descrizione generale" della presente scheda.

CR08 - Gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output prodotti non compresi nell'Allegato I al TFUE.

CR09 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR10 - Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000 euro.

CR11 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SRD14 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD14 - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

- In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD14 - Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche del progetto di investimento

priorità alla qualità progettuale ed al grado di innovazione;

P02 - localizzazione territoriale degli investimenti

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

P03 - effetti ambientali dell'investimento

priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale;

P04- caratteristiche del soggetto richiedente

- 1) priorità a domande presentate da soggetti giovani,
- 2) priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario).

SRD14 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

PA1 – Caratteristiche qualitative dell'intervento

PA2 – Localizzazione in area marginale

PA3 – Coerenza e funzionalità rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale e i relativi Obiettivi

PA4 – Innovatività della proposta progettuale

PA5 – Coerenza dell'intervento rispetto al progetto di filiera/rete (ove applicabile)

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD14 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute

Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base		+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana

SRD14 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD14 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'Intervento SRD14 si rivelerà particolarmente efficace nella sua azione combinata con gli altri interventi attivabili nel complesso di bandi multi-intervento per la selezione di progetti di filiera e rete territoriale, e segnatamente: SRD01, SRD07 Azione 5, SRD03, SRD13.

L'Intervento SRD14 e l'Intervento SRE04 sono strettamente collegati poiché coinvolgono le stesse tipologie di imprese. Pertanto, affinché beneficiari dell'Intervento SRE04 possano avere l'opportunità di partecipare anche al bando relativo a SRD14 il GAL sta considerando la possibilità di coordinare la pubblicazione dei rispettivi bandi. Ciò permetterà di massimizzare l'efficacia di entrambi gli Interventi e offrire un maggiore sostegno alle nuove imprese nella loro fase iniziale.

Tutti gli Interventi sono stati concepiti come un complesso coerente e sinergico finalizzato al raggiungimento degli Obiettivi postisi dal GAL per tentare di rispondere ai Fabbisogni espressi dal territorio e dettagliati più sopra. Ciò rende inevitabilmente l'intero apparato strettamente connesso, almeno in termini di ambizioni e scopi.

SRD14 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD14 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRE04 Start up non agricole

SRE04 Informazioni generali	
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Base giuridica	Art. 75 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS7 - Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo sostenibile delle aziende nelle zone rurali
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRE04 - Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali.

Pertanto, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali e dell'Obiettivo specifico 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRE04 nel territorio GAL

Con l'intervento SRE04, il GAL intende sostenere in generale la creazione di nuove imprese non agricole, rispondendo al fabbisogno F1 di consolidamento del tessuto imprenditoriale locale.

Visti gli obiettivi operativi della SSL e la collocazione all'interno dell'Ambito prevalente 5 "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali", l'intervento avrà come oggetto d'elezione la creazione di impresa in alcuni ambiti di particolare rilevanza nel contesto della presente Strategia, individuati prioritariamente come segue.

Settore turistico, con riferimento, ad esempio a:

- Strutture di accoglienza e ricettività (affittacamere, alberghi diffusi, camping/glamping...);
- Strutture e servizi di ristorazione (con eventuale premialità per le nuove imprese che si impegneranno a utilizzare prodotti locali);

- Servizi di supporto al turista, con particolare riferimento a quelli riconducibili alla pratica del turismo outdoor e in particolare al cicloescursionismo;
- Servizi di incoming turistico specializzati nel turismo outdoor ed esperienziale;
- Altri servizi al turista (es. centri benessere) e servizi rivolti a target specifici.

Settore dei servizi, con riferimento, ad esempio a:

- Servizi di trasporto e mobilità alternativi ai mezzi privati e al servizio pubblico tradizionale;
- Servizi socio-sanitari e assistenziali rivolti a fasce deboli (anziani, disabili);
- Servizi educativi, ludici e sociali rivolti ad adolescenti e giovani;
- Servizi per l'infanzia e le famiglie (asili, baby-parking, dopo-scuola);
- Servizi tecnologici per le imprese;
- Servizi per l'ampliamento delle attività culturali e ricreative sul territorio;
- Altri servizi innovativi per la popolazione e le imprese locali.

Attività di selvicoltura, con riferimento ai soli servizi svolti da imprese non agricole.

L'intervento, che sosterrà l'avvio delle nuove attività attraverso l'assegnazione di un contributo forfettario del valore di € 30.000, sarà attuato attraverso una o più emissioni di un bando per la selezione di progetti singoli. Per sostenere in modo più incisivo le nuove imprese, agevolando allo stesso tempo fin da subito il loro inserimento nelle reti di cooperazione locali, si punterà, tuttavia, ove possibile a coordinare le tempistiche dei bandi relativi agli interventi SRE04 e SRD14, calendarizzandoli in maniera tale da permettere ai beneficiari che avranno avviato l'impresa con il sostegno del GAL, di concorrere anche per l'assegnazione di contributi per le imprese esistenti, tramite l'intervento SRD14.

SRE04 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRE04 del PSP 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRE04- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Persone fisiche che avviano una nuova attività con sede operativa in area GAL.

CR02 - Microimprese di recente costituzione (massimo 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno).

SRE04 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRE04 - Criteri di ammissibilità

CR05 - Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

- a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);
- b) commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;

- c) attività artigianali, manifatturiere;
- d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
- h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

CR06 - La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.

CR07 - Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi ed i risultati che si intendono raggiungere.

SRE04 - Impegni

IM01 - I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo le seguenti modalità:

- a) rendere effettivo l'insediamento entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno);
- b) avviare le attività previste dal piano entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno);
- c) completare le attività previste dal piano entro 24 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno).

IM02 - I beneficiari sono obbligati a condurre l'azienda per almeno 36 mesi dalla data di erogazione del saldo del contributo forfettario.

SRE04 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento

P02 - Localizzazione dell'insediamento

(ad es. priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, ecc.).

P04 - Qualità del soggetto richiedente

(ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.)

P05 - Contenuti del piano aziendale

(tipologie di spese)

SRE04 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

PA1 – Caratteristiche qualitative dell'intervento

PA2 – Localizzazione in area marginale

PA3 – Coerenza e funzionalità rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale e i relativi Obiettivi

PA4 – Innovatività della proposta progettuale

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRE04 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione
Tipo di sostegno	Importo forfettario
Entità dell'aiuto in Euro	Massimale del sostegno pari a 30.000 Euro.
Numero di rate del premio e relativo peso percentuale sul totale	2 rate, di cui la prima pari al massimo al 50% del sostegno totale.

SRE04 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRE04 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRE04 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRE04 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento SRE04 presenta forti connessioni con l'Intervento SRD14, in quanto le stesse tipologie di imprese costituite con il contributo delle risorse del primo risultano potenziali beneficiarie del secondo. Al fine di massimizzare l'efficacia di ambedue gli Interventi e sostenere più compiutamente possibile le nuove imprese nella fase di avvio, ove possibile il GAL prevede di coordinare l'uscita dei rispettivi bandi, così che i beneficiari dell'Intervento SRE04 abbiano l'opportunità di concorrere anche sul bando riferito a SRD14.

Tutti gli Interventi sono stati concepiti come un complesso coerente e sinergico finalizzato al raggiungimento degli Obiettivi postisi dal GAL per tentare di rispondere ai Fabbisogni espressi dal

territorio e dettagliati più sopra. Ciò rende inevitabilmente l'intero apparato strettamente connesso, almeno in termini di ambizioni e scopi.

SRE04 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRE04 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

3.2.2 Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale

Progetti di cooperazione	Descrizione del progetto e collegamenti con i fabbisogni individuati nella SSL
Progetto n.1: Alto Piemonte Bike - Organizzazione e Valorizzazione del patrimonio cicloturistico dell'Alto Piemonte	Partner coinvolti • GAL Laghi e Monti del VCO • GAL Montagne Biellesi • GAL Terre del Sesia • GAL Vallée d'Aoste • GAL Valli del Canavese Descrizione Il territorio dell'Alto Piemonte è fortemente vocato al cicloturismo e lo dimostra la diffusa rete di itinerari locali, interprovinciali e regionali che lo attraversano. La finalità dell'attività di cooperazione è quella di favorire lo sviluppo di un prodotto turistico unitario e coordinato su tutto il territorio, capace di diventare "attrattore" territoriale sia per turisti giornalieri che, soprattutto, per turisti plurigiornalieri, trasformando i territori coinvolti in una vera e propria destinazione "bike friendly". Ad oggi, infatti, la rete ciclo escursionistica risulta molto estesa e frammentata, spesso priva di una pianificazione manutentiva e manca totalmente di coordinamento sia dal punto di vista della governance che in ottica promozionale e informativa. La cooperazione si propone pertanto di raggiungere i seguenti obbiettivi: • analizzare l'area della cooperazione al fine di redigere un censimento univoco e completo dell'offerta territoriale (tracciati, servizi, infrastruttura e linee di TPL con integrazione alla pratica cicloturistica, punti di interesse principali...) e della vocazione delle imprese ad ospitare i cicloturisti (presenza di bike hotel, censimento delle imprese operanti in ambito bike come noleggio e riparazione, servizi di trasporto privato...). • redazione di un Piano Strategico Operativo finalizzato a migliorare la maturità del prodotto bike mediante l'individuazione e la tracciatura degli itinerari prioritari, la definizione degli interventi infrastrutturali prioritari e necessari a soddisfare le esigenze del target di prodotto individuato, l'individuazione di una governance unitaria. Individuata la strategia e definiti gli interventi prioritari sarà sviluppato un progetto unitario di comunicazione interna (segnaletica, cartellonistica, mappatura...) ed esterna (immagine coordinata web della destinazione cicloturistica "Alto Piemonte", promozione e campagne informative plurilingue...).

	Nell'ambito della cooperazione, i partner si propongono di sviluppare due itinerari prioritari al fine di favorire una maggiore attrattività per il turismo internazionale ed in particolare: • <i>Giro del Rosa</i>: itinerario plurigiornaliero tra Valsesia e Valle del Lys, con il territorio eporediese e biellese. • <i>Sacri Monti UNESCO dell'Alto Piemonte</i>: itinerario plurigiornaliero tra i Sacri Monti di Domodossola, Orta, Varallo, Oropa e Belmonte. Questo itinerario ha la peculiarità di essere fruibile dai turisti nordalpini (CH, A, DE) raggiungendo Domodossola in Treno e rientrando in Svizzera da Aosta dopo aver percorso la pista ciclabile della Vallée d'Aoste. Budget Il budget previsto per il raggiungimento degli obiettivi di cooperazione è di € 343.000, di cui: Laghi e Monti del VCO 50.000,00 € Montagne Biellesi 65.000,00 € Terre del Sesia: 78.000,00 € Valle d'Aosta: 100.000,00 €. Valli del Canavese 50.000,00 €
Progetto n.2: Asso Piemonte comunica – Il Programma LEADER spiegato bene	Idea progettuale e interventi previsti I 14 GAL del Piemonte sono riuniti in un'associazione denominata Asso Piemonte Leader che svolge una funzione di rappresentanza unitaria dei GAL piemontesi presso le autorità centrali (regionali, nazionali, comunitarie), opera per trovare soluzioni condivise a problematiche generali che interessano l'attività istituzionale dei GAL e per favorire azioni di promozione dei territori rurali piemontesi. Il progetto di cooperazione "Asso Piemonte comunica – Il Programma LEADER spiegato bene" si prefigge di: • migliorare e potenziare la comunicazione delle azioni e delle attività dei 14 GAL piemontesi • migliorare le competenze professionali del personale dei GAL in tema comunicazione • favorire la partecipazione dei GAL piemontesi a programmi ed iniziative di livello europeo Le attività saranno svolte in coordinamento con la Regione Piemonte, a supporto della comunicazione istituzionale della Regione prevista per LEADER e la Rete Rurale Nazionale, con il coinvolgimento dei funzionari competenti al fine di creare un'integrazione sempre più efficace tra gli

	strumenti di comunicazione che verranno attivati e adottati dai vari attori. Gli interventi di massima previsti per la realizzazione, da effettuarsi in sinergia con la comunicazione istituzionale della Regione Piemonte, sono: • comunicazione delle attività dei 14 GAL Piemontesi attraverso social, video, podcast; • ideazione, produzione e stampa materiale di comunicazione in tre lingue (italiano, inglese e francese); • redazione di una pubblicazione annuale sulle attività dei GAL Piemontesi; • organizzazione e partecipazione ad eventi, incontri, study visit, seminari e workshop a livello locale, regionale, nazionale ed europeo; • partecipazioni a corsi di formazione, aggiornamento, approfondimenti sulle tematiche inerenti alle attività dei GAL, su tematiche di interesse trasversale. Partner coinvolti Tutti i GAL Piemontesi Asso Piemonte Leader (partner esterno) Budget Importo di contributo allocato per ciascun GAL: € 10.000,00
Progetto n.3: Cooperare per crescere	Benché non si tratti, almeno della fase attuale, di un progetto di cooperazione avviato, si ritiene opportuno citare in questa sede il coinvolgimento – ancora in fase iniziale – del GAL nella progettazione condivisa di alcuni GAL Piemontesi. Il GAL Laghi e Monti, infatti, è da sempre desideroso di migliorare e incrementare il proprio patrimonio di conoscenze ed esperienze rispetto alle attività che lo coinvolgono. In quest'ottica, ha manifestato il proprio interesse a condividere le azioni di cooperazione attivate dai GAL del cuneese (GAL Langhe e Roero Leader, GAL Tradizione delle Terre Occitane e GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio) e dal GAL Escartons e Valli Valdesi in riferimento ai rispettivi progetti di cooperazione che riguardano le politiche locali del cibo. Il GAL Laghi e Monti condivide e sostiene le filosofie progettuali dei rispettivi progetti, concorderà momenti di confronto e approfondimento ed eventuali attività svolte congiuntamente, come study visit e momenti formativi, ma non sosterrà costi rendicontabili.

Ammissibilità

Per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono:

- prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);
- designare un GAL capofila;
- riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;
- prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;
- dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

Nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali:

- altri gruppi di azione locale;
- associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea;
- associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea.

Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione.

Le **SPESE AMMISSIBILI** alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Bando a sportello

Forma e importi o tassi di sostegno		
Forma di sostegno		Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno		Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	100%

3.2.3 Azione A.3 - Azioni di accompagnamento

Nell'azione di accompagnamento rientrano le attività che si rendono necessarie quale **supporto alla realizzazione degli interventi di cui all'Azione A.1**, attività non configurabili tra quelle di Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Il beneficiario è il GAL che potrà realizzare le azioni di accompagnamento esclusivamente mediante l'affidamento di appositi "incarichi", aventi ad oggetto le seguenti attività:

- progettazione, coordinamento, sensibilizzazione, comunicazione e informazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, linee guida e manuali

Attività di accompagnamento	Descrizione delle attività di accompagnamento collegate agli interventi individuati nella SSL
	Come già evidenziato nell'illustrazione generale della SSL, il GAL Laghi e Monti del VCO ha ritenuto di non attivare azioni di accompagnamento attraverso l'utilizzo di risorse di cui al presente Intervento SRG06 del CSR Regione Piemonte, per destinarle, invece, nella misura più ampia possibile a sostenere gli investimenti proposti dalle imprese e dagli attori pubblici del territorio. Ciò non significa, però, che il GAL non attiverà misure a supporto dell'efficace pianificazione ed attuazione degli interventi inclusi nella SSL. Come precedentemente illustrato, il GAL prevede, infatti di attivare, in connessione con l'obiettivo 5 della SSL un'ampia gamma di azioni di analisi, approfondimento e confronto sul territorio (attività extra-Leader). Il relativo costo verrà sostenuto grazie alla disponibilità dei Soci a contribuire alla realizzazione della Strategia con un cofinanziamento complessivo di circa 500.000 € (pari a circa il 12,5% del budget complessivo attribuiti al GAL nell'ambito dell'Intervento regionale).

3.3. SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

Il personale operativo del GAL consta di quattro figure fondamentali per la gestione. Nel dettaglio:

DIRETTORE

Espleta il ruolo di **Funzionario di grado superiore**.

Selezionato tramite procedura di evidenza pubblica, il Direttore lavora a contatto con Amministratori e Soci ed è responsabile del buon andamento della gestione del GAL.

Coordina i rapporti tra GAL, CdA, prestatori di servizi e uffici pubblici, e si impegna a tenere informati Enti, Soci e territorio sull'operato del GAL.

Monitora il rispetto degli obblighi procedurali e di trasparenza, ha il compito di evitare conflitti di interesse in persone con posizioni di responsabilità e funzioni di verifica e autorizzazione.

Sovrintende alla raccolta dei verbali di istruttoria e alla trasmissione delle graduatorie al CdA per l'autorizzazione.

Come da accordi con ARPEA, il Direttore svolge altresì la funzione di **Responsabile dei controlli**, coadiuvato dal RAF. È pertanto responsabile delle procedure connesse alla trasmissione degli elenchi di liquidazione all'organismo pagatore, coordina le procedure di richiesta di anticipo, acconto e saldo, la raccolta e il controllo dei documenti contabili presentati, inoltra i documenti ai tecnici dei controlli, di cui supervisiona le attività.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO

Ricopre il ruolo di **funzionario istruttore delle domande di sostegno**.

Le sue mansioni attengono prevalentemente alla gestione dell'ufficio del GAL e al mantenimento delle relazioni con ARPEA e Regione Piemonte. In merito, si occupa dell'aggiornamento del sistema informativo e degli archivi, nonché di attività di segreteria e sportello durante gli orari di apertura al pubblico.

Supervisiona inoltre i procedimenti per la concessione di sostegno legate alla SSL, pubblicizzando l'emissione di bandi, tenendo i rapporti con i beneficiari, monitorando il ricevimento delle domande, il relativo stato di avanzamento e i controlli amministrativi e di ammissibilità, anche con il supporto dei tecnici istruttori.

SEGRETARIO

Competente primariamente delle funzioni di segreteria, la gestione dell'archivio e il contatto con i beneficiari, il Segretario collabora con le diverse figure del GAL: Direttore, RAF e Animatore, Amministratori, Soci.

È responsabile per l'attività di animazione e informazione rivolta alla compagine societaria, e collabora con l'Animatore nella sua attività di divulgazione.

ANIMATORE

Gli impegni dell'animatore afferiscono principalmente a tre tipologie di attività:

- Attività di animazione, divulgazione, sensibilizzazione, relative alle SSL e in generale all'operato del GAL – Sia attraverso i momenti di sportello informativo espressamente dedicati, che per mezzo di incontri sul territorio, convegni ed eventi, l'Animatore promuove la SSL sul territorio: ne condivide e illustra le opportunità e prospettive, informa Enti, imprese e beneficiari sull'attività del GAL e sui bandi specifici. Con le medesime modalità, orienta, ove necessario, i potenziali beneficiari all'elaborazione di progetti coerenti con la SSL.
- Ricerca – Raccoglie dati e informazioni sul territorio e la popolazione, utili ad aggiornare il sistema di monitoraggio e la banca dati del GAL, e identifica opportunità extra-CSR per il GAL. Compie ricerche sui temi specifici legati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale.
- Gestione della comunicazione del GAL – Aggiornamento dei canali social e del sito, redazione della newsletter.

Inoltre, l'Animatore presta assistenza tecnica alle attività di programmazione e progettazione e si occupa del coordinamento degli operatori coinvolti in attività di promozione svolte a regia da parte del GAL.

A queste figure si affiancano, periodicamente, i tecnici che il GAL utilizza nelle attività di istruttoria, valutazione e ammissione delle domande presentate sui diversi bandi, perizia e collaudo. Il personale tecnico sarà designato periodicamente dal CdA del GAL, con contratto di Prestazione professionale.

Sono parimenti esterne, e nominate dal CdA, le Commissioni di valutazione per i progetti candidati al sostegno.

A svolgere il ruolo di **funzionario istruttore delle domande di pagamento** è attualmente una figura esterna, assunta con contratto di collaborazione occasionale; per la nuova programmazione è obiettivo del GAL Laghi e Monti quello di evolvere per individuare una figura interna che possa svolgere la succitata funzione.

Il ruolo del DPO, garante della corretta gestione dei dati personali e del rispetto della Normativa sulla Privacy (Reg. UE GDPR n. 679/2016), è stato individuato tramite accordo con Assopiemonte Leader.

Alla luce del proficuo lavoro svolto nel corso della programmazione appena conclusasi e dei risultati positivi ottenuti, per la programmazione 2023-2027 saranno certamente presenti le seguenti figure:

- Direttore (Consulenza esterna con P.IVA; impegno di 24 ore settimanali);
- Responsabile Amministrativo Finanziario (Assunto a tempo indeterminato con procedura concorsuale pubblica; impegno part time al 75%);
- Animatore (Consulenza esterna con P.IVA; impegno di 1.600 ore annuali);

I ruoli suddetti saranno assegnati al medesimo personale già presente, di cui si allegano i Curricula a comprova della corrispondenza tra competenze e funzioni svolte.

Nella fase di avvio della nuova programmazione sarà certamente presente anche il Segretario (Assunto a tempo indeterminato con procedura concorsuale pubblica; impegno full time) di cui si allega Curriculum Vitae a certificare la corrispondenza tra competenze e funzioni. Considerata la possibilità del pensionamento di chi attualmente riveste tale ruolo, il GAL sta vagliando l'opportunità di accorpare le relative funzioni a quelle svolte dall'Animatore.

In caso di avvicendamento nei ruoli definiti dall'organigramma e di cui sopra, la selezione del

personale avverrà a norma di legge e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità (L. 133/2008), secondo quanto esplicitato nel Regolamento del GAL nonché all'apposita sezione della pagina Società trasparente del sito web.

3.3.1 Azione B.1 - Gestione

Per i costi relativi al sotto intervento "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Il Regolamento in vigore, che si allega alla presente, è attualmente soggetto a una fase di revisione necessaria al vaglio di alcuni approfondimenti tecnici e normativi, nonché all'adeguamento al Nuovo Codice Appalti D.Lgs 36/2023; si prevede l'approvazione del Regolamento aggiornato e la sua entrata in vigore entro i primi mesi di attuazione della presente SSL.

Sedi e orari

La sede del GAL Laghi e Monti del VCO è in Via Romita 13/bis, Domodossola (VB).

Orari di apertura: Lun-Ven, 9.00–12.00 e 14.30–17.00.

Il GAL sta considerando, per la nuova programmazione, di ridurre l'orario di apertura al pubblico rispetto all'orario di ufficio così da aumentare la flessibilità del personale e le possibilità di assecondare le esigenze dei beneficiari e potenziali tali, con appuntamenti individuali o di piccoli gruppi presso il GAL, altre strutture o la sede dell'azienda, e con incontri telefonici e online.

Il GAL valuterà, considerato l'ampliamento del proprio territorio, l'apertura di ulteriori sportelli in altri Comuni del VCO o dell'Alto Novarese, per raggiungere più capillarmente la comunità locale.

Organizzazione del lavoro

Il personale operativo gestisce l'attività del GAL secondo le proprie funzioni e responsabilità, con il coordinamento e la supervisione del Direttore. In particolare:

Il RAF:

- Gestisce, in collaborazione con ARPEA, la SSL e le procedure connesse;
- Gestisce le incombenze amministrative, finanziarie e contabili;
- Assiste il Direttore nelle attività di controllo e monitoraggio;
- Funge da *trait d'union* con il consulente fiscale-contabile esterno;
- Accoglie, valida e ammette le domande;
- Istruisce e redige i documenti relativi all'attività amministrativo-finanziaria.

Il Segretario:

- Gestisce gli adempimenti e i documenti d'ufficio;
- Gestisce le relazioni con il pubblico;
- Gestisce il protocollo;
- Gestisce la contabilità (in supporto al RAF).

L'Animatore:

- Gestisce la comunicazione del GAL, aggiornando le pagine web e social e occupandosi delle attività di ufficio stampa;
- Diffonde e promuove la SSL sul territorio;
- Indirizza i beneficiari e potenziali tali che concorrono ai bandi emessi dal GAL;
- Raccoglie e sistematizza dati sul territorio e sugli esiti dell'attività del GAL, utili a definire gli indirizzi dello stesso.

Il GAL pubblica gli atti generali che disciplinano la selezione del personale e i documenti e le informazioni relativi all'avvio di ogni singola procedura selettiva e dell'esito della stessa.

Selezione dei fornitori

La selezione dei fornitori avviene in base ai criteri stabiliti dal Regolamento interno, in fase di aggiornamento rispetto al Nuovo Codice Appalti (D.Lgs 36/2023) di recente approvazione, ispirato alle procedure di evidenza pubblica, e nel rispetto del principio di rotazione per affidamenti diretti di importo superiore a € 5.000.

È previsto di provvedere alle c.d. *minute spese*, ovvero l'acquisto di beni e servizi necessari al normale funzionamento della struttura operativa, tramite apposita Cassa Economale.

Selezione dei beneficiari

I beneficiari vengono selezionati attraverso appositi bandi pubblici approvati dall'Autorità di Gestione della Regione Piemonte, e valutati da Commissioni nominate dal CDA, avvalendosi di personale esterno, esperto del tema trattato nel bando.

L'iter di valutazione e selezione avviene ai sensi della normativa vigente in materia di anticorruzione (L. 190/2012; Det. A.N.A.C. 1134/2017), antimafia (D.lgs 159/11), nonché in coerenza con i principi di pubblicità e trasparenza dell'UE.

Controllo, monitoraggio e valutazione

Il GAL Laghi e Monti del VCO si impegna al pronto recepimento di quanto trasmesso dall'Ente di Gestione competente relativamente agli indicatori di output, a integrazione dei meccanismi di autovalutazione dell'impatto del GAL già previsti.

Il GAL monitora periodicamente l'avanzamento della spesa tramite i dati forniti dal Sistema Regionale e dai Referenti Regionali, integrati da apposite tabelle sviluppate internamente.

I controlli sui beneficiari sono eseguiti sia in una prima fase di domanda di sostegno, alla richiesta di pagamento. In entrambi i casi ARPEA ha delegato i GAL alla gestione di controlli a campione sulle dichiarazioni dei beneficiari: il GAL verifica tramite specifici portali e banche dati la veridicità dei dati forniti. Spetta inoltre al GAL effettuare collaudi e visite *in situ* per verificare la realizzazione degli interventi secondo quanto previsto e il rispetto di tutti gli obblighi prescritti.

Pubblicità e trasparenza

Il riferimento per la pubblicità la trasparenza del GAL è la sezione "Società trasparente" del sito web, ove sono pubblicati i bilanci annuali, i riferimenti del personale dipendente, dei collaboratori e consulenti, i componenti e le relative deleghe del CdA, gli elenchi dei beneficiari dei contributi assegnati secondo le specifiche fornite da ARPEA, e ogni altra informazione prevista a norma di legge. Pur nel rispetto del D.Lgs 33/2013 il GAL Laghi e Monti del VCO, come da L. 133/2008, non riporta nella suddetta sezione tutte le categorie che sono invece previste per la parte pubblica.

Comunicazione e ufficio stampa

La comunicazione pubblica del GAL si appoggia in massima parte sul sito web, cui è associato un servizio di newsletter che raggiunge approssimativamente 1.500 contatti, fra Enti locali, imprese, associazioni di categoria, beneficiari, ecc. A ciò si unisce la comunicazione per mezzo dei canali social e, in occasioni specifiche, la comunicazione istituzionale per mezzo televisivo e stampa.

La gestione della comunicazione è affidata al personale interno, in particolare nelle figure dell'Animatore e del Segretario.

Funzionamento del partenariato

Ai fini di una corretta ed efficace gestione del partenariato è previsto un minimo di un'Assemblea dei Soci ogni anno e, con cadenza approssimativamente mensile, la riunione del Consiglio d'Amministrazione.

A prescindere dai momenti istituzionali di Assemblea, il personale operativo mantiene assidui contatti con i Soci per aggiornarli sull'andamento delle attività del GAL.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno		
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute	
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	100%

3.3.2 Azione B.2 – Animazione e comunicazione

Per i costi relativi al sotto intervento "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Per un soggetto che, come il GAL, opera ispirandosi quanto più possibile a un approccio *bottom-up*, il confronto e dialogo con il territorio è un momento essenziale dell'attività del GAL stesso; il GAL Laghi e Monti del VCO si è dotato di una figura specifica, quella dell'animatore territoriale, che, pur coadiuvato dalle altre figure operative della struttura, possa dedicarsi quasi completamente all'animazione territoriale.

L'Animatore, individuato con procedura di evidenza pubblica, sarà responsabile pertanto della gestione dei rapporti del GAL con la popolazione locale e con i beneficiari o potenziali tali. Si occuperà di promuovere la Strategia di Sviluppo e i relativi obiettivi, sia complessivi sia specifici dei singoli Ambiti Tematici.

Al momento dell'emissione dei Bandi da parte del GAL, l'attività di animazione sarà finalizzata alla realizzazione di campagne di informazione mirate: sarà compito dell'Animatore diffondere sul territorio la conoscenza degli stessi e dei loro contenuti, con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero possibile di imprenditori interessati e potenziali beneficiari. L'attività di animazione avrà la funzione di aiutare, sostenere e agevolare gli operatori locali e i potenziali beneficiari a

sviluppare gli interventi coerentemente con la SSL del GAL Laghi e Monti, ove possibile incentivando e facilitando la collaborazione fra imprese ed Enti pubblici, fra diversi settori dell'economia locale, fra parte pubblica e privati.

Come per la programmazione conclusa, durante i periodi di apertura dei singoli Bandi saranno organizzati, presso le sedi di alcuni Soci, diversi sportelli *ad hoc* sul territorio, fermo restando la disponibilità del personale GAL a organizzare incontri individuali in presenza o via web. Obiettivo del GAL è incontrare in almeno un'occasione ciascun candidato.

L'attività dell'Animatore sarà in special modo rilevante e necessaria nella preparazione dei bandi di filiera e/o rete territoriale, sia come fulcro di una rete di contatto tra operatori di diversi settori, sia nell'orientamento alla comprensione del Bando e preparazione del relativo progetto.

Alla luce dell'ampliamento dei territori di pertinenza del GAL Laghi e Monti, particolare attenzione sarà rivolta ai nuovi Comuni associati dell'area dell'Alto Novarese, in un primo momento per accompagnarli nella conoscenza del GAL, del suo funzionamento, della SSL e delle opportunità che offre, e in seguito, all'emissione dei bandi, per indirizzare più da vicino, data la mancanza di esperienze pregresse, i potenziali beneficiari nella stesura dei propri progetti.

Rientra fra i compiti dell'animatore, infine, anche la predisposizione tutti i materiali di supporto all'attività di animazione (volantini e manifesti, opuscoli, slide...).

L'Animatore è attualmente coadiuvato dal Segretario nella supervisione e nel supporto alle attività di animazione. In alcune fasi delle attività di animazione potrebbe invece essere opportuno avvalersi di consulenze specifiche, funzionali a svolgere indagini territoriali, studi di approfondimento su specifiche tematiche della strategia di sviluppo e più in generale analisi di carattere preliminare. In questo caso, per l'individuazione di tali figure, saranno attivate le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa sugli appalti pubblici.

Compete all'Animatore altresì l'attività di comunicazione del GAL: oltre a mantenere e gestire i contatti con beneficiari, imprese, Enti pubblici e altri soggetti del territorio, l'Animatore è responsabile della gestione e aggiornamento del sito web e delle pagine social (Facebook e Instagram) del GAL.

In particolare il sito, oltre a reclamizzare eventi e attività del GAL, archivia tutti i materiali che è opportuno rimangano a disposizione del pubblico quali ad esempio: Piano/Strategia di Sviluppo Locale, Bandi emessi e relative graduatorie, studi di approfondimento sull'area realizzati dal GAL, nonché tutti i materiali di pubblicità e trasparenza previsti, alla sezione Società Trasparente.

Le pagine social, al contrario, hanno una finalità più inerente alla diffusione, divulgazione e pubblicizzazione. Qui vengono comunicati gli incontri e le attività organizzate dal GAL, l'emissione dei bandi, e vengono mostrati alcuni degli investimenti di maggiore rilevanza e significatività realizzati con il supporto del GAL.

Oltre all'indirizzario specifico del GAL, capace di raggiungere oltre 1.000 contatti tra Enti pubblici, imprese, Associazioni, privati, e altri soggetti del territorio, è di particolare utilità la possibilità di appoggiarsi alle Associazioni di Categoria attive localmente, che grazie ai propri canali di comunicazione (newsletter, siti web, magazine periodici, riunioni...) possono trasmettere ai propri associati informazioni inerenti all'attività del GAL.

In momenti di particolare importanza, come la preparazione della Strategia e l'emissione di Bandi GAL, si ricorre a mezzi di comunicazione tradizionali come la stampa e i canali televisivi locali.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione	
Domanda di sostegno	

Forma e importi o tassi di sostegno		
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute	
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	100%

3.4. Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale

Azione	Ambito / Codice Intervento / Titolo Intervento			Risorse pubbliche (Euro)	Risorse beneficiario (Euro)	Risorse totali (Euro)
A.1	2	SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	650.000,00	650.000,00	1.300.000,00
	5	SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	90.000,00	90.000,00	180.000,00
	5	SRD07 Azione 4	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche	500.000,00	55.555,56	555.555,56
	5	SRD07 Azione 5	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	180.000,00	20.000,00	200.000,00
	5	SRD08 Azione 2	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 2 Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo	500.000,00	0,00	500.000,00
	2	SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	200.000,00	300.000,00	500.000,00
	5	SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	780.000,00	780.000,00	1.560.000,00
	5	SRE04	Start up non agricole	180.000,00	0,00	180.000,00
	Totale A.1			3.080.000,00	1.895.555,56	4.975.555,56
A.2			Cooperazione transnazionale e/o territoriale	60.000,00	0,00	60.000,00
Totale Sotto intervento A				3.140.000,00	1.895.555,56	5.035.555,56
B.1			Gestione	544.355,00	0,00	544.355,00
B.2			Animazione e comunicazione	220.000,00	0,00	220.000,00
Totale Sotto intervento B				764.355,00	0,00	764.355,00
Totale Sotto interventi A e B				3.904.355,00	1.895.555,56	5.799.910,56